Relazione illustrativa della metodologia per istituire il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del

PROGRAMMA NAZIONALE CULTURA FESR 2021-27

Dicembre 2025

INDICE

1. Introduzione 1

2. La strategia e la logica del Programma 2

3. Priorità 1- Un'Europa più competitiva e intelligente (OP1) 6

3.1 RSO 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione 6

3.1.1 Indicatori output 6

3.1.2 Indicatori risultato 7

3.2 RSO 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi 11

3.2.1 Indicatori output.....11

3.2.2 Indicatori risultato.....14

4. Priorità 2A - Un'Europa più verde e resiliente (OP2) - Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici 18

4.1 RSO 2.1- Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra 18

4.1.1 Indicatori output 18

4.1.2 Indicatori risultato 20

4.2 RSO 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici 24

4.2.1 Indicatori output 24

4.2.2 Indicatori risultato 26

5. Priorità 2B - Un'Europa più verde e resiliente (OP2) - Uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica 28

5.1 RSO 2.5 - Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica ..28

5.1.1 Indicatori output 28

5.1.2 Indicatori risultato 29

6. Priorità 2C - Un'Europa più verde e resiliente (OP2) - Infrastrutture e servizi per la mobilità elettrica 31

6.1 RSO 2.12 - Promuovere gli interconnettori energetici e le relative infrastrutture di trasmissione, distribuzione, stoccaggio e supporto, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche e l'implementazione di infrastrutture di ricarica 31

6.1.1 Indicatori output 31

6.1.2 Indicatori risultato 32

7 Priorità 3 – Un'Europa più sociale e inclusiva (OP4) 35

7.1 RSO 4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale 35

7.1.1 Indicatori output 35

7.1.2 Indicatori risultato.....38

8. Priorità 4 – Assistenza tecnica 42

8.1 Gli indicatori selezionati.....42

8.1.1 La dotazione finanziaria e gli indicatori di output *42*
8.1.2 I criteri adottati per la quantificazione degli indicatori di output *42*
ALLEGATO I **44**
FICHE METODOLOGICHE **44**
OBIETTIVO DI POLICY 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 ..... *45*
OBIETTIVO DI POLICY 1 – OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 ..... *48*
OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 ..... *63*
OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 ..... *69*
OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.5 ..... *76*
OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.12 ..... *79*
OBIETTIVO DI POLICY 4 – OBIETTIVO SPECIFICO 4.6 ..... *83*

1. Introduzione

La presente Relazione illustra la metodologia alla base del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui all'art. 17 del Reg. (UE) 2021/1060. Il documento, sviluppato parallelamente alla definizione del Programma Nazionale, è stato aggiornato in coerenza con le modifiche introdotte nel PN nella revisione di metà periodo e rende conto, in conformità alle disposizioni regolamentari:

*a) **dei criteri applicati per selezionare gli indicatori;***

*b) **dei dati o gli elementi di prova utilizzati, il sistema di garanzia di qualità dei dati e il metodo di calcolo;***

*c) **dei fattori che possono influire sul conseguimento dei target intermedi e dei target finali e come sono stati tenuti presenti.***

La metodologia e l'approccio utilizzati muovono dall'esperienza sviluppata nel corso del precedente periodo di programmazione e dall'assunto che:

- ***il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui all'art. 17 del Reg. 2021/1060 si compone del 100% degli indicatori del Programma;***
- ***a livello di obiettivo specifico sono selezionati uno o più indicatori di output e di risultato così da garantire copertura ad una quota significativa del Programma;***
- ***sia garantito prioritariamente l'utilizzo di indicatori di output e di risultato comuni, previsti nell'Allegato1 del Reg. 2021/1058.***

Il documento è organizzato in un capitolo iniziale in cui viene dato conto del quadro logico complessivo del PN a livello di Priorità, Obiettivo Strategico (OP) e Obiettivo specifico. Seguono capitoli dedicati alle singole Priorità nei quali la metodologia viene sviluppata a livello di Obiettivo specifico.

In allegato sono riportate le *fiche* metodologiche che derivano:

- per gli indicatori comuni, dal *Commission staff working document - Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027;*
- per quanto attiene alle fiche proprie degli indicatori comuni, unitamente, laddove previsto, da integrazioni derivante dal Note IT specifiche elaborate dallo Stato Membro;
- per gli indicatori specifici di Programma, da apposite elaborazioni codificate ad hoc.

L'impostazione della Relazione e l'esercizio di quantificazione dei target degli indicatori hanno beneficiato del percorso di accompagnamento sviluppato tramite laboratori organizzati nel corso del 2021 e 2022 dal NUVAP - Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. La strategia e la logica del Programma

Nel prospetto che segue viene riepilogato il quadro logico a livello di Priorità, Obiettivo Strategico (OP) e Obiettivo specifico del PN Cultura 2021 2027.

PROGRAMMA NAZIONALE CULTURA - FESR 2021-2027: QUADRO LOGICO

OBIETTIVI STRATEGICI	PRIORITA'	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI OUTPUT	CAMPI DI INTERVENTO Codice	RISORSE FINANZIARIE FESR + NAZ.	RISORSE FINANZIARIE FESR
1 Un'Europa più competitiva e intelligente	1. Ampliamento dell'accesso al patrimonio digitale e rafforzamento della competitività delle imprese culturali e cerative	1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.1 Creazione di un'infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza	RCR11 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	RCO14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	36.000.000	21.600.000
						TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 1.2	**36.000.000**	**21.600.000**
		1.3. Rafforzare la crescita sostenibile, l'occupazione e la competitività delle PMI	1.3.1 Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e cerativi	RCR01 - Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie, grandi imprese)	021 Sviluppo delle attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi investimenti produttivi	151.710.000	91.026.000
					RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni			
				ISR1_1CULT - Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno	RCO03 - Imprese sostenute mediante strumenti finanziari			
					ISO1_1IT - Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui micro, piccole, medie imprese)			
				RCR19 - Imprese con un maggiore fatturato	ISO1_2IT - Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni			
					ISO1_3IT - Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari			
						TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 1.3	**151.710.000**	**91.026.000**
						TOTALE RISORSE OBIETTIVO STRATEGICO 1	**187.710.000**	**112.626.000**
2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio	2.A Efficentamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici	2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra	2.1.1 Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici	RCR26 - Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra	RCO19 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	42.291.667	25.375.000
						045 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno,conformememte ai criteri di efficienza energetica	66.458.333	39.875.000
				RCR31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui elettrica, termica)	RC022 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui elettrica, termica)	048 Energia rinnovabile: solare	12.083.333	7.250.000
						TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 2.1	**120.833.333**	**72.500.000**
		2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofe la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.1 Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico e di adattamento ai cambiamenti climatici	ISR1-CULT - Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	ISO1-CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali non connesse al clima (sisma)	061 Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (es. terremoti)	98.137.500	58.882.500
					RCO122 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane		13.085.000	7.851.000
					ISO2-CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse al clima	058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane	19.627.500	11.776.500
						TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 2.4	**130.850.000**	**78.510.000**
	2B Uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica	2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica	Azione 2.5.1 Efficientamento della gestione delle risorse idriche nei parchi e giardini storici	ISR2-CULT Riduzione dei consumi di acqua nei parchi e giardini storici	ISO3-CULT Superficie di parchi e giardini storici con con sistema di gestione idrica migliorato	064 Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	42.857.143	30.000.000
						TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 2.5	**42.857.143**	**30.000.000**
	2C Infrastrutture e servizi per la mobilità elettrica	2.12 Promuovere gli interconnettori energetici e le relative infrastrutture di trasmissione, distribuzione, stoccaggio e supporto, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche e l'implementazione di infrastrutture di ricarica	2.12.1 Realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica in aree nella disponibilità dei luoghi della cultura	ISR3-CULT Utenti annuali delle infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici	RCO 59 Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)	086 Infrastrutture per combustibili alternativi	14.285.714	10.000.000
						TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 2.12	**14.285.714**	**10.000.000**
						TOTALE RISORSE OBIETTIVO STRATEGICO 2	**308.826.190**	**191.010.000**
4 Un'Europa più sociale e inclusiva	3. Ampliamento della partecipazione culturale e rafforzamento di servizi ed iniziative di carattere culturale	4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	4.6.1 Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici per l'ampliamento della partecipazione culturale e progetti locali di rigenerazione a base culturale	ISR4_4IT - Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	RCO77 - Siti culturali e turistici beneficiari di sostegno ISO4_2IT - Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)	166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	119.365.000	71.619.000
			4.6.2 - Accompagnamento e capacitazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati nella realizzazione di modelli di governance partecipativa e di collaborazione partenariale		ISO4-CULT - Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	170 Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	6.700.000	4.020.000
						TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 4.6	**126.065.000**	**75.639.000**
						TOTALE RISORSE OBIETTIVO STRATEGICO 4	**126.065.000**	**75.639.000**
TOTALE							**622.601.190**	**379.275.000**
ASSISTENZA							**16.208.333**	**9.725.000**
TOTALE							**638.809.523**	**389.000.000**

Tabella 1.1 – Riepilogo sintetico della logica di intervento del Programma e indicatori

INDICATORE DI RISULTATO		Azione (6)	INDICATORI DI OUTPUT		Tipologia di intervento (9)
Codice (4)	Denominazione indicatore di risultato (5)		Codice (7)	Denominazione indicatore di output (8)	
RCR 11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Azione 1.2.1 – Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza	RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	016
RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	Azione 1.3.1 – Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie, grandi imprese)	021
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	
ISR1_1CULT	Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno		RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	
			ISO1_1IT	Imprese sociali ed enti del del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)	
RCR 19	Imprese con un maggiore fatturato		ISO1_2IT	Imprese sociali ed enti del del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni	
			ISO1_3IT	Imprese sociali ed enti del del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari	
RCR 26	Consumo annuo di energia primaria	Azione 2.1.1 – Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	044
RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto-serra				045
RCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta		RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile	048
ISR1-CULT	Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	Azione 2.4.1 – Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura e di adattamento ai cambiamenti climatici	ISO1-CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali non connesse al clima (sisma)	061
			RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane (rischio sismico)	
			ISO2-CULT -	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse al clima	058
ISR2-CULT	Riduzione dei consumi di acqua nei parchi e giardini storici	Azione 2.5.1 – Efficientamento della gestione delle risorse idriche nei parchi e giardini storici	ISO3-CULT	Superficie di parchi e giardini storici con con sistema di gestione idrica migliorato	064
ISR3-CULT	Utenti annuali delle infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici	Azione 2.12.1 – Realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica in aree nella disponibilità dei luoghi della cultura	RCO 59	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)	086
ISR4_4IT	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	Azione 4.6.1 –Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici statali e della Regione Siciliana per l'ampliamento della partecipazione culturale e progetti locali di rigenerazione a base culturale	RCO77	Siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	166
			ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)	
-	-	Azione 4.6.2 – Accompagnamento e capacitazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati nella realizzazione di modelli di governance partecipativa e di collaborazione partenariale	ISO4 -CULT	Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	170

Tabella 1.2 – Riepilogo sintetico del sistema degli indicatori del Programma

Obiettivo specifico (1)	INDICATORI DI RISULTATO					INDICATORI DI OUTPUT				
	Codice indicatore (2)	Denominazione (3)	Udm (4)	Baseline (5)	Target (6)	Codice indicatore (7)	Denominazione (8)	Udm (9)	Milestone (10) *Non aggiornato*	Target (11)
OS 1.2	RCR 11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	n.utenti/anno	0	2.160.000	RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	n. istituzioni pubbliche	25	250
OS 1.3	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	FTE/an	0	575	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie, grandi imprese)	n. di imprese	28	224
						RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	n. di imprese	0	224
	ISR1_1CULT	Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno	FTE/an	0	145	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	n. di imprese	28	224
						ISO1_1IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)	n. di imprese	7	56
	RCR 19	Imprese con un maggiore fatturato	n. imprese	0	268	ISO1_2IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni	n. di imprese	0	56
						ISO1_3IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari	n. di imprese	7	56
OS 2.1	RCR 26	Consumo annuo di energia primaria	MWh/anno	34.196	23.643	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	mq (superficie netta)	8000	133.990
	RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto-serra	tCO2 eq./anno	14.847	9.567					
	RCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta	MWh/anno	0	2.494	RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile	MW	0	2,92
OS 2.4	ISR1-CULT	Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	%.	0	10,0%	ISO1-CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse e non connesse al clima)	n.	3	28
						ISO2-CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse al clima	n.	0	7
						RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane (rischio sismico)	Meuro	7,2	13,08
OS 2.5	ISR2 -CULT	Riduzione dei consumi di acqua nei parchi e giardini storici	mc/anno	3.365.079	2.000.000	ISO3-CULT	Superficie di parchi e giardini storici con sistema di gestione idrica migliorato	Ettari	-	317
OS 2.12	ISR3- CULT	Utenti annuali delle infrastrutture di ricarica	n.utenti/anno	-	331.167	RCO59	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)	n.	-	542
Os 4.6	ISR4_4IT	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	Numero partecipanti	0	55.000	RCO77	Siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero siti	12	67
						ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti - di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata	Numero progetti	6	51
	-	-	-	-	-	ISO4 -CULT	Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	Numero soggetti	60	204

Tabella 2.1 – Schematizzazione della logica di intervento: da azioni a output e risultati per Obiettivo specifico

Azione	Obiettivo specifico	Indicatori		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 *Non aggiornato*	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
		Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (UE+ nazionali)
Azione 1.2.1 – Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza	OS 1.2	RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	n. istituzioni pubbliche	-	-	25	250	36.000.000	016 - Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	36.000.000
		RCR 11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	n. utenti/anno	-	-	-	2.100.000	36.000.000		
Azione 1.3.1 – Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali *N.B: Gli indicatori non coprono il totale delle risorse destinate all'azione (151,7 Meuro); non sono comprese, infatti, lerisorse destinate alla gestione dello strumento finanziario da parte di apposito soggetto gestore (stimate pari a 10.594.480 Euro)*	OS 1.3	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie, grandi imprese)	n. di imprese	-	-	28	224	113.964.552	021 - Sviluppo delle attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi investimenti produttivi	151.710.000
		RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	n. di imprese	-	-	0	224	113.964.552		
		RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	n. di imprese	-	-	28	224	113.964.552		
		ISO1_1IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)	n. di imprese	-	-	7	56	28.491.138		
		ISO1_2IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni	n. di imprese	-	-	0	56	28.491.138		
		ISO1_3IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari	n. di imprese	-	-	7	56	28.491.138		
		RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	FTE/an	-	-	-	224	113.964.552		
		ISR1_1IT	Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno	FTE/an	-	-	-	56	28.491.138		
		RCR 19	Imprese con un maggiore fatturato	n. di imprese	-	-	-	210	142.455.690		
Azione 2.1.1 – Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici	OS 2.1	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	mq (superficie netta)	-	-	8.000	133.990	108.750.000	044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	42.291.667
										045 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	66.458.333
		RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile	MW	-	-	-	2,92	12.083.333	048 Energia rinnovabile: solare	12.083.333
		RCR 26	Consumo annuo di energia primaria	MWh/anno	34.196	2022	-	23.643	108.750.000	044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	42.291.667
										045 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	66.458.333
		RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto-serra	tCO2eq/KWh	15.936	2022	-	9.040	120.833.333	044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	42.291.667
										045 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno,conformememte ai criteri di efficienza energetica	66.458.333
										048 Energia rinnovabile: solare	12.083.333
		RCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta	MWh/anno	-	2022	-	2.494	12.083.333	048 Energia rinnovabile: solare	12.083.333
Azione 2.4.1 – Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura e di adattamento ai cambiamenti climatici	OS 2.4	ISO1 CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	n.	-	-	3	28	111.222.500	061 – Prevenzione e gestione dei rischi non connessi al clima (es. terremoti)	111.222.500
		ISO2 CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse al clima	n.				7	19.627.500	058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane	19.627.500
		RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	Meuro	-	-	7.200.000	12.083.333	13.085.000	061 – Prevenzione e gestione dei rischi non connessi al clima (es. terremoti)	13.085.000
		ISR1 CULT	Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	%	-	-	-	10,0%	130.850.000	061 – Prevenzione e gestione dei rischi non connessi al clima (es. terremoti)	111.222.500
										058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane	19.627.500
	OS 2.5	ISO3-CULT	Superficie di parchi e giardini storici con sistema di gestione idrica migliorato	ettari	-	-	-	0	317	064 - Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	42.857.143
		ISR2-CULT	Riduzione dei consumi di acqua nei parchi e giardini sto	mc/anno	3.365.079	2025	-	-	2.000.000		
Azione 2.12.1 - Realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica in aree nella disponibilità dei luoghi della cultura	OS 2.12	RCO59	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)	n.	-	-	-	0	542	086 - Infrastrutture per combustibili alternativi	14.285.714
		ISR3 - CULT	Utenti annuali delle infrastrutture di ricarica	n./anno	-	-	-	-	331.167		
Azione 4.6.1 – Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici per l'ampliamento della partecipazione culturale e Progetti locali di rigenerazione a base culturale	OS 4.6	RCO77	Siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero siti	-	-	0	67	109.200.000	166 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	126.065.000
		ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti - di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata	n. progetti			0	51	119.365.000		
		ISR4_4IT	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	Numero partecipanti	-	-	-	55.000	119.365.000		
Azione 4.6.2 - Accompagnamento e capacitazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati nella realizzazione di modelli di governance partecipativa e di collaborazione partenariale		ISO4 -CULT	Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	Numero soggetti	-	-	60	204	6.700.000	170 - Miglioramento della capacità delle autorità dei programmie degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	6.700.000

INDICATORI DI OUTPUT
INDICATORI DI RISULTATO

NB: le risorse stimate relativamente all'indicatore RCO77 riguardano esclusivamente i siti definibili "culturali"; le rimanenti risorse dell'azione saranno destinate ad altri siti non propriamente culturali (es.scuole,spazi di aggregazione, ecc.)

3. Priorità 1- Un'Europa più competitiva e intelligente (OP1)

3.1 RSO 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

3.1.1 Indicatori output

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

Indicatori (codice)	*Indicatori (nome esteso)*	*Unità di misura*	*Baseline*	*Target 2024*	*Target 2029*
RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Istituzioni pubbliche	0	25	250

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azioni	*Dotazione indicativa (euro)*	*Dotazione pertinente per indicatori (euro)*	*% copertura indicatori*
		RCO14 Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	
Azione 1.2.1 - Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata	36.000.000	36.000.000	100%
Totale	**36.000.000**		**100%**
CRITERI: Nell'ambito dell'Os la strategia di intervento prevede un'unica azione destinata interamente a istituti e luoghi della cultura statali e della Regione Siciliana. La scelta dell'indicatore è volta a misurare le istituzioni pubbliche beneficiarie dell'azionee garantisce copertura al 100% della dotazione complessiva dell'Os.			

- ***Metodo di calcolo***

RCO14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali

L'*Azione 1.2.1 - Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza* prevede la realizzazione di una piattaforma digitale nazionale finalizzata all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza a beneficio dei luoghi della cultura (Codice dei beni culturali e del paesaggio, l'Art.101) c.d. minori di titolarità statale e della Regione Siciliana.

Nello specifico, l'azione interesserà i seguenti istituti e luoghi della cultura:

- i musei, le aree archeologiche, i monumenti di titolarità statale e della Regione Siciliana localizzati nelle regioni meno sviluppate; al fine di privilegiare il rafforzamento dei luoghi della cultura che dispongono di minori risorse organizzative, finanziarie e gestionali, nonché di una minore capacità attrattiva, per quanto riguarda la categoria dei musei, delle aree

archeologiche e dei monumenti l'azione interesserà i siti aperti al pubblico a ingresso gratuito e quelli a ingresso a pagamento che registrano un flusso annuo di visitatori paganti al di sotto delle 50 mila unità, pari a circa **200 istituti** prendendo a riferimento i visitatori registrati nell'annualità 2019 (pre-Covid) secondo i dati Sistan-MiC e della Regione Siciliana;

- le biblioteche nazionali e quelle di titolarità della Regione Siciliana localizzate nelle regioni meno sviluppate pari a 14 istituti incluse le biblioteche regionali della Regione Siciliana;
- gli achivi di Stato localizzati nelle regioni meno sviluppate pari a 39 istituti.

Coerentemente con le indicazioni contenute nella *fiche* metodologica dedicata al **RCO14**, l'indicatore scelto misura il "*Numero di istituzioni pubbliche sostenute per sviluppare o aggiornare in modo significativo servizi, prodotti e processi digitali*". L'azione prevede pertanto un ***target finale al 2029*** pari a **250** tenuto conto delle categorie di beneficiari sopra elencate. Il ***target intermedio al 2024*** è fissato come pari a **25** poiché si prevede che al 2024 sarà realizzata una versione "pilota" dell'infrastruttura digitale che sarà sviluppata sul 10% del totale dei luoghi della cultura previsti, tenuto conto che entro tale data l'infrastruttura digitale non potrà essere completata in tutte le sue funzionalità.

3.1.2 Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali.

Indicatori (codice)	*Indicatori (nome esteso)*	*Unità di misura*	*Valore base o di riferimento*	*Anno di riferimento*	*Fonte dati*	*Target 2029*
RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti/anno	0	-	Sistema di monitoraggio del PN	2.100.000

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azioni	*Dotazione indicativa (euro)*	*Dotazione pertinente per indicatori (euro)*	*% copertura indicatori*
		RCR11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	
Azione 1.2.1 - Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata	36.000.000	36.000.000	100%
Totale	**36.000.000**	**36.000.000**	**100%**
CRITERI: La scelta dell'indicatore di risultato deriva dalle medesime argomentazioni esposte con riferimento all'indicatore di output. Anche in questo caso la copertura garantita dall'indicatore si attesta al 100% della dotazione complessiva dell'Os.1.2.			

- ***Metodo di calcolo***

RCR11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

L'indicatore è adottato per entrambe le azioni afferenti all'obiettivo specifico 1.2.

Coerentemente con le indicazioni contenute nella *fiche* metodologica dedicata al **RCR11**, l'indicatore scelto misura il "*Numero di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi o migliorati*" (utenti/anno), ove il termine "utenti" si riferisce ai clienti dei servizi e prodotti pubblici di nuova concezione o potenziati e al personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati.

Con riferimento all'*Azione 1.2.1 - Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza*, l'indicatore si riferisce al numero annuo di utenti della nuova infrastruttura digitale che sarà creata, ove per utenti si intende il **numero annuo di accessi unici all'infrastruttura.**

Il ***target finale al 2029*** è fissato pari a circa **2.100.000 utenti/annui**. Il valore target al 2029 del numero di accessi unici alla piattaforma è stato stimato sulla base dei volumi di fruizione dei siti interessati dall'intervento. In particolare, tale valore corrisponde alla somma dei seguenti valori:

- il 50% del volume annuo atteso al 2029 dei **visitatori totali annui dei musei, i monumenti e le aree archeologiche** interessate dall'azione, ovvero per i musei, i monumenti e le aree archeologiche presenti nelle regioni meno sviluppate, di titolarità statale e della Regione Siciliana, che registrano un flusso annuo di visitatori paganti al di sotto delle 50 mila unità (inclusi i siti a ingresso gratuito), pari a circa 200 istituti prendendo a riferimento i visitatori registrati nell'annualità 2019 (pre-Covid) secondo i dati Sistan-MiC e della Regione Siciliana; sono esclusi da questo aggregato i "circuiti" al fine di evitare doppi conteggi;
- il 25% del volume annuo atteso al 2029 dei **prestiti a privati annui presso le Biblioteche Statali** presenti nelle regioni meno sviluppate (sono escluse pertanto la Regione Molise, che non ha biblioteche statali, e la Regione Siciliana, nella quale vi sono 4 biblioteche regionali per le quali tuttavia non sono disponibili indicatori di fruizione);
- il 25% del volume annuo atteso delle **presenze totali annue presso gli Archivi di Stato** presenti nelle regioni meno sviluppate.

Per quanto riguarda la categoria dei **musei, monumenti e aree archeologiche** si stima **al 2029 un volume atteso di visitatori totali pari a 4.168.533** tenuto conto di un volume di visitatori al 2019. pari a 3.287.220[1]. Il valore atteso per il 2029 è calcolato a partire dal valore di base 2019 secondo le seguenti ipotesi:

- per le annualità 2020 e 2021 si prevede un volume di visitatori annui pari al 25% del valore di base 2019per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2022 si prevede un volume di visitatori annui pari al 75% del valore di base 2019 per effetto di un lieve miglioramento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2023 si prevede un ritorno al volume di visitatori annui pari al valore di base 2019 ipotizzando la fine dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2024 si prevede una crescita del volume di visitatori annui del 2,7% rispetto al 2023; il tasso del 2,7% rappresenta la crescita media annua registrata nel periodo 2010-2019 dall'aggregato dei luoghi della cultura considerato;

[1] Le fonti dei dati sono la rilevazione "Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali" prodotta da Sistan- MiC e la rilevazione "Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Regionali" prodotta dalla Regione Siciliana.

- per le annualità (2025-2029), periodo in cui l'intervento potrebbe già essere parzialmente concluso, si prevede una crescita del volume di visitatori del 4,3% in media annua; il tasso del 4,3% rappresenta la crescita media annua registrata nel periodo 2010-2019 da tutti i luoghi della cultura statali in Italia, integrati dai luoghi della cultura della Regione Siciliana.

Si prevede dunque che l'intervento possa contribuire all'incremento dei tassi di crescita attuali dei visitatori dei luoghi della cultura interessati (musei, monumenti e aree archeologiche), almeno ai livelli registrati a livello nazionale nel periodo 2010-2019. Secondo queste ipotesi si prevede dunque una crescita del volume dei visitatori annui presso i luoghi della cultura interessati dall'azione pari al 26,8% tra il 2019 e il 2029.

Per quanto riguarda la categoria delle **biblioteche** si stima **al 2029 un volume atteso di prestiti a privati pari** a **11.112** tenuto conto di un volume di prestiti a privati pari a 15.365 nel 2019[2]. Il valore atteso per il 2029 è calcolato a partire dal valore di base 2019 secondo le seguenti ipotesi:

- per le annualità 2020 e 2021 si prevede un volume di prestiti a privati annui pari al 25% del valore di base 2019 per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2022 si prevede un volume di prestiti a privati annui pari al 75% del valore di base 2019 per effetto di un lieve miglioramento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2023 si prevede un ritorno al volume di prestiti a privati annui pari al valore di base 2019 ipotizzando la fine dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2024 si prevede una riduzione del volume di prestiti a privati annui del -8,3% rispetto al 2023; il tasso del -8,3% rappresenta la riduzione media annua dei prestiti a privati registrata nel periodo 2010-2019 dall'aggregato delle biblioteche statali considerato;
- per le annualità (2025-2029) si prevede una riduzione del volume di prestiti a privati del -4,6% in media annua; il tasso del -4,6% rappresenta la riduzione media annua dei prestiti a privati registrata nel periodo 2010-2019 da tutte le biblioteche statali presenti in Italia.

Secondo queste ipotesi si prevede, dunque, una riduzione del volume di prestiti a privati annui presso le biblioteche statali interessate dall'azione pari al -27,7% tra il 2019 e il 2029. In assenza di intervento, tenuto conto del tasso di decrescita registrato dalle biblioteche considerate nel periodo 2010-2019 (pari a -8,3%), si verificherebbe tra il 2019 e il 2029 una riduzione dei prestiti a privati del -40,6%. Si prevede dunque che l'intervento possa determinare un rallentamento delle dinamiche di riduzione della fruizione che stanno sperimentando negli ultimi anni le biblioteche statali considerate.

Per quanto riguarda gli **archivi** si stima **al 2029 un volume atteso di presenze pari a 71.629** tenuto conto di un volume di presenze al 2019 pari a 69.686[3]. Il valore atteso per il 2029 è calcolato a partire dal valore dibase 2019 secondo le seguenti ipotesi:

- per le annualità 2020 e 2021 si prevede un volume di presenze annue pari al 25% del valore di base 2019per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2022 si prevede un volume di presenze annue pari al 75% del valore di base 2019 per effetto di un lieve miglioramento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2023 si prevede un ritorno al volume di presenze annue pari al valore di base

[2] La fonte dei dati è la rilevazione "Biblioteche Pubbliche Statali" prodotta da Sistan-MiC

[3] La fonte dei dati è la rilevazione "Archivi di Stato" prodotta da Sistan-MiC.

2019 ipotizzando la fine dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- per le annualità (2024-2029) si prevede una crescita del volume di presenze dello 0,5% in media annua; il tasso dello 0,5% rappresenta la crescita media annua registrata nel periodo 2010-2019 dall'aggregato degli Archivi di Stato considerato; si tenga conto che nello stesso periodo le presenze registrate presso il totale degli Archivi di Stato in Italia si sono ridotte del -2,0% in media annua e nel Centro-Nord del - 3,1%.

Si prevede dunque che l'intervento possa consentire agli Archivi di Stato presenti nelle regioni meno sviluppate di mantenere i tassi di crescita attuali con riferimento alle presenze totali, tenuto conto delle dinamiche negative registrate a livello nazionale e nel Centro-Nord. Secondo queste ipotesi si prevede dunque una crescita del volume di presenze annue presso gli Archivi di Stato interessati dall'azione pari al 2,8% tra il 2019 e il 2029.

In sintesi, come illustrato nella tabella seguente, si stima un target finale al 2029 pari a circa 2.100.000 utenti/annui, ove con il termine "utenti" si intende il numero annuo di accessi unici all'infrastruttura digitale che sarà realizzata mediante l'azione.

Categoria di beneficiario	*Indicatore*	*Valore 2019*	*Valore 2029 (stima)*	*% utenti infrastruttura digitale*	*RCR11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati (Target 2029)*
Musei, monumenti e aree archeologiche	Visitatori totali	3.287.220	4.168.533	50%	2.084.266
Biblioteche	Prestiti a privati	15.365	11.112	25%	2.778
Archivi	Presenze totali	69.686	71.629	25%	17.907
				Totale	**2.104.951**

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

Con riferimento all'indicatore **RCR11** "Utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati" tra i fattori che possano inficiare il conseguimento del target si individua, con specifico riferimento all'azione 1.2.1, l'eventuale ripristinarsi delle limitazioni derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 che potrebbero incidere negativamente non solo sulla fruizione "fisica" dei siti culturali interessanti dall'azione ma anche sulla fruizione dei servizi digitali che saranno offerti dalla piattaforma, con particolare riferimento a quelli funzionali alla successiva fruizione "fisica" dei siti (ad es., acquisto/prenotazione biglietti di ingresso, acquisto/prenotazione visite guidate, ecc.).

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento all'indicatore **RCR11** "Utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati" la garanzia della qualità del dato sarà assicurata nell'ambito del sistema di monitoraggio del PN che prevedrà il conteggio annuo degli accessi unici alla piattaforma digitale.

3.2 RSO 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

3.2.1 Indicatori output

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

Indicatori	Indicatori (nome	Indicatori (nome	Unità di	Baseline	Target	Target
RCO01*	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Numero imprese: tutte le imprese	Imprese	0	28	224
RCO02*	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero imprese:	Imprese	0	0	224
RCO03*	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Numero imprese: strumenti finanziari	Imprese	0	28	224
ISO1_1IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)	Numero imprese: imprese sociali ed Enti Terzo settore	Imprese	0	7	56
ISO1_2IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni	Numero imprese sociali ed enti del Terzo settore: sostegno con sovvenzioni	Imprese	0	0	56
ISO1_3IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari	Numero imprese sociali ed enti del Terzo settore: sostegno senza sovvenzione	Imprese	0	7	56

Gli indicatori RCO01, RCO02 e RCO03 non includono le imprese sociali ed enti del terzo settore riferiti agli indicatori ISO1_1IT, ISO1_2IT e ISO1_3IT.

Gli indicatori sono quantificati con riferimento ai settori culturali interessati dall'azione

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azioni	Dotazione indicativa (euro)	Dotazione pertinente pe indicatori(euro)						% copertura indicatori
		RCO01 Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)*	RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni *	RCO03 Imprese sostenute mediante strumenti finanziari*	ISO1_1IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)	ISO1_2IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzione	ISO1_3IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari	
Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi	151.710.000	113.964.552	113.964.55	113.964.55	28.491.138	28.491.138	28.491.138	94%
Totale	**151.710.000**							**94%**

CRITERI: Nell'ambito dell'Os considerato la strategia di intervento è interamente rivolta alle imprese, nonché ai soggetti del Terzo Settore che svolgono attività economica. L'Azione 1.3.1 prevede per ciascun beneficiario sostegni sia sotto forma di sovvenzioni, sia prestiti nell'ambito di un unico strumento finanziario. Il 6% delle risorse dell'azione (9.254.310,00 €) è destinato a coprire i costi di gestione. Il 20% della dotazione finanziaria dell'azione sarà dedicato al sostegno di imprese sociali ed enti del Terzo Settore che svolgono attività economica. La scelta degli indicatori di output pertanto discende dalla natura e dalle caratteristiche degli interventi.

Nel complesso, gli indicatori prescelti garantiscono la copertura del 94% della dotazione complessiva dell'Os.3.1

(*) Gli indicatori RCO01, RCO02 e RCO03 non includono le imprese sociali ed enti del terzo settore i cui indicatori di riferimento sono ISO1_1IT, ISO1_2IT e ISO1_3IT.

- ***Metodo di calcolo***

RCO01 Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)

L'Azione 1.3.1 - *Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi* prevede **una dotazione complessiva pari a 151.710.000** Euro ed è finalizzata al sostegno di progetti imprenditoriali proposti, in forma singola o aggregata, da micro,

piccole e medie imprese, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del Codice Civile, i soggetti del Terzo Settore, le associazioni e le fondazioni che svolgono attività economica, costituiti da oltre 5 anni (imprese esistenti) oppure costituendi o costituti da meno di 5 anni (nuove imprese), aventi sede operativa nelle regioni meno sviluppate e operanti (o che intendono operare, nel caso di nuove imprese) nelle filiere afferenti ai seguenti ambiti culturali: 1) Musica; 2) Audiovisivo (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia, radio); 3) Teatro, danza e altre arti performative; 4) Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei); 5) Arti visive (inclusa fotografia); 6) Architettura, Design; 7) Letteratura ed editoria; 8) Moda, Artigianato artistico.

L'azione sarà attuata, per tutti i beneficiari, mediante uno strumento finanziario combinato, ai sensi degli art. 58-62 del Reg. 2021/1060, che prevede come forme di sostegno un mix di prestiti, sovvenzioni e, in quota residuale, sostegno non finanziario per l'acquisto di servizi specialistici e qualificati connessi al progetto di investimento.

L'azione sarà implementata sia fuori dal regime *de minimis* allo scopo di promuovere progetti di maggiori dimensioni e impatto, sia mediante l'utilizzo del regime *minimis* a norma del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione.

Si prevede l'erogazione di un **contributo medio pari a 508.000 euro** per singola impresa beneficiaria.

La dotazione dell'azione pari a 151.710.000 euro sarà in parte impiegata per i costi connessi alla gestione dello strumento finanziario da parte di apposito soggetto gestore per un importo pari a 9.254.310,00 euro.

Tenuto conto delle risorse disponibili, pari a 142.455.690,00 euro, e del contributo medio erogabile a ciascuna impresa beneficiaria, pari a 508.000 euro, si stima un ***target finale al 2029*** pari a **280 imprese totali (imprese profit, imprese sociali ed enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni che svolgono attività economica), rispettivamente conteggiate con gli indicatori RCO01 e ISO1_1IT)**.

Con riferimento all'indicatore **RCO01**, che comprende esclusivamente le imprese profit "consolidate" e nuove (escluse pertanto le imprese sociali e gli enti del Terzo Settore che svolgono attività economica) si stima un ***target finale al 2029*** pari a **224 imprese**.

Dotazione finanziaria complessiva (contributo nazionale + FESR)		**151.710.000,00**
Costi di gestione del Fondo		9.254.310,00
Importo dell'Avviso pubblico (risorse disponibili per i BF)		142.455.690,00
Contributo medio assegnabile per beneficiario (mix sovvenzioni + strumenti finanziari)		508.000,00
Quota risorse assegnabili alle Imprese (su importo Avviso)	80%	113.964.552,00
Quota risorse assegnabili agli Enti del Terzo Settore (su importo Avviso)	20%	28.491.138,00
Stima Imprese beneficiarie (RCO01, RCO02, RCO03 target 2029)		224
Stima Imprese sociali e Enti del Terzo Settore beneficiari (ISO1_1IT, ISO1_2IT, ISO1_3IT target 2029)		56
Stima Totale soggetti beneficiari (target 2029)		**280**

Il target intermedio al 2024, pari a 28 imprese, trattandosi di una scadenza superata, non viene

aggiornato.

RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni

L'*Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali* sarà attuata, per tutti i beneficiari, mediante uno strumento finanziario combinato, ai sensi degli art. 58-62 del Reg. 2021/1060, che prevede come forme di sostegno un mix di prestiti, sovvenzioni e, in quota residuale, sostegno non finanziario per l'acquisto di servizi specialistici e qualificati connessi al progetto di investimento.

L'indicatore **RCO02** coincide pertanto con l'indicatore RCO01 e prevede un ***target finale al 2029*** pari a **224 imprese**.

Si ricorda che l'indicatore RCO02, così come l'indicatore RCO01, si riferisce esclusivamente alle imprese profit e non include le imprese sociali e gli enti del Terzo Settore che svolgono attività economica, e che saranno altresì finanziati dall'azione.

Il *target intermedio al 2024* pari a 0 imprese, non viene aggiornato in quanto la scadenza è superata.

RCO03 Imprese sostenute mediante strumenti finanziari

Analogamente a quanto illustrato per l'indicatore RCO02, l'indicatore RCO03 coincide con l'indicatore RCO01 poiché l'azione prevede l'erogazione congiunta di sovvenzioni e prestiti nell'ambito di un unico strumento finanziario.

Per l'indicatore **RCO03** si stima pertanto un ***target finale al 2029*** pari a 224 **imprese.**

Il *target intermedio al 2024,* pari a **28 imprese,** non viene aggiornato in quanto la scadenza è superata.

L'indicatore RCO03, così come i precedenti RCO01 e RCO02, si riferisce esclusivamente alle imprese profit e non include le imprese sociali e gli enti del Terzo Settore che svolgono attività economica, e che saranno altresì finanziati dall'azione.

ISO1_1IT Imprese sociali, enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)

Una quota pari al 20% della dotazione finanziaria dell'*Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi* sarà dedicata al sostegno di progetti imprenditoriali proposti da imprese sociali, enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni che svolgono attività economica. Tenuto conto delle medesime ipotesi illustrate per l'indicatore RCO01 con riguardo alle risorse disponibili al netto di quelle che saranno destinate alle attività di gestione dello strumento finanziario, nonché tenuto conto di un contributo medio erogabile (somma della combinazione tra sovvenzione e strumento finanziario) pari a 508.000 euro per singolo ente beneficiario, si stima un ***target finale al 2029*** pari a **56 imprese sociali ed enti del Terzo Settore**.

Il *target intermedio al 2024,* pari a **7 imprese,** non viene aggiornato in quanto la scadenza è superata.

ISO1_2IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni

L'*Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi* sarà attuata, per tutte le tipologie di beneficiari, mediante l'implementazione congiunta di sovvenzioni e prestiti nell'ambito del medesimo strumento finanziario. L'indicatore

ISO1_2IT coincide pertanto con l'indicatore ISO1_1IT e prevede un ***target finale al 2029*** pari a **56 imprese sociali ed enti del Terzo Settore**.

Il *target intermedio al 2024,* pari a **0 imprese,** non viene aggiornato in quanto la scadenza è superata.

ISO1_3IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari

Analogamente a quanto illustrato per l'indicatore ISO1_2IT, l'indicatore ISO1_3IT coincide con l'indicatore ISO1_1IT poiché l'azione prevede l'erogazione congiunta di sovvenzioni e prestiti per tutti i soggetti beneficiari.

Per l'indicatore **ISO1_3IT** si stima pertanto un ***target finale al 2029*** pari a **56 imprese sociali ed enti del Terzo Settore.**

Il ***target intermedio al 2024,*** pari a **7 imprese/enti,** non viene aggiornato in quanto la scadenza è superata.

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

Con riferimento a tutti gli indicatori considerati, tra i fattori che possono influire sul conseguimento del target incide il clima di incertezza dovuto all'evoluzione degli scenari di guerra nonché, con riferimento alla quota di sostegno che sarà erogata mediante strumenti finanziari, l'elevato livello di indebitamento delle imprese quale fattore caratterizzante lo scenario post pandemico.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento a tutti gli indicatori considerati la garanzia della qualità del dato sarà assicurata tramite il sistema di monitoraggio del PN che prevede annualmente la verifica dello stato di implementazione dei progetti dei soggetti beneficiari.

3.2.2 Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali.

Indicatori (codice)	*Indicatori (nome esteso)*	*Indicatori (nome sintetico)*	*Unità di misur*	*Valore base o di riferimento*	*Anno di riferimento*	*Fonte dati*	*Target 2029*
RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di	FTE/anno	0	-	Sistema di monitoraggio del PN	224
ISR1_1IT	Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno	Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di	FTE/anno	0	-	Sistema di monitoraggio del PN	56
RCR19*	Imprese con un maggiore fatturato	Imprese con un maggiore fatturato	Imprese	0	-	Sistema di monitoraggio del PN	210

(*) L'indicatore RCR19 è calcolato rispetto al totale dei soggetti beneficiari previsti dall'azione, inclusi gli enti del terzo settore

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azioni	*Dotazione indicativa (euro)*	*Dotazione pertinente per indicatori (euro)*			*% copertura indicatori*
		RCR01 Posti di lavoro presso i soggetti beneficiari di un sostegno	*ISR1_1CULT Posti di lavoro presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiar*	*RCR19 Imprese con un maggiore fatturato**	
Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali	151.710.000	113.964.55	28.491.138	142.455.690	94%
Totale	**151.710.000**				**94%**
CRITERI: Gli indicatori di risultato selezionati riguardano esclusivamente la quota di risorse destinate al sostegno delle imprese. Tali indicatori non coprono infatti le risorse che saranno dedicate alla gestione dello strumento finanziario da parte di apposito soggetto gestore (6% delle risorse totali pari a 9.254.310,00 euro). Gli indicatori prescelti garantiscono la copertura del 94% della dotazione complessiva dell'Os.1.iii.					

(*) L'indicatore RCR19 è calcolato rispetto al totale dei soggetti beneficiari previsti dall'azione, inclusi gli enti del terzo settore

- ***Metodo di calcolo***

RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno

Come indicato nella relativa *fiche* metodologica della Commissione europea, l'indicatore RCR01 si riferisce al **numero di posti di lavoro creati presso le imprese beneficiarie dell'intervento** espressi in *full-time equivalent* (FTE) ed è calcolato come differenza tra gli FTE annuali occupati prima dell'inizio del progetto e quelli occupati un anno dopo il completamento del progetto. L'FTE annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente lavorate durante un anno solare diviso il numero totale di ore convenzionalmente lavorate nello stesso periodo da un individuo secondo quanto stabilito dalla normativa, fermo restando che un singolo individuo non può svolgere lavoro pari a più di un FTE su base annua. L'indicatore si riferisce alle **imprese beneficiarie che saranno sostenute** mediante l'*Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi* **(escluse le imprese sociali e gli enti del Terzo Settore) per un totale di 224 imprese (target 2029).**

Il valore target al 2029 dell'indicatore RCR01 è stimato secondo le seguenti ipotesi: un valore di base al 2019 pari a 717 occupati calcolato tenendo conto di una platea potenziale di soggetti beneficiari pari a 224 unità (valore target dell'indicatore di output RCO01) e di una dimensione media (n. occupati per organizzazione) pari a 3,2 unità; il parametro di dimensione media di n. 3,2 occupati per organizzazione rappresenta la dimensione media a livello nazionale delle imprese operanti nei settori culturali cd. core calcolata sulla base dei dati relativi al n. di occupati e al n. di imprese resi disponibili da Unioncamere, Fondazione Symbola nel Rapporto "Io Sono Cultura 2020" (settori core anno 2019);

- un tasso di crescita media annua nel triennio 2026-2029 del numero degli occupati pari al 5,0%; questo tasso costituisce un'ipotesi di crescita pari a circa cinque volte il tasso di crescita media annua registrato in Italia nel periodo 2011-2019 secondo i dati Eurostat relativi agli occupati nei settori culturali. Questo valore si basa sull'ipotesi che sia necessario

ricollocarsi sull'andamento dei paesi che hanno segnato i valori più alti (Spagna, Portogallo, Olanda), eliminando il divario esistente con i paesi più dinamici, almeno per quelle imprese che saranno oggetto delle politiche pubbliche.

Secondo queste ipotesi al 2029 il campione di imprese beneficiarie raggiungerebbe grazie all'intervento un volume di occupati (FTE) pari a circa 830 unità, determinandosi un'**occupazione aggiuntiva** rispetto al 2019 (***target al 2029***) pari a **circa 224 unità**.

ISR1_1CULT Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno

L'indicatore specifico ISR1_1CULT si riferisce al **numero di posti di lavoro creati presso imprese sociali, soggetti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni beneficiari dell'intervento** espressi in *full-time equivalent* (FTE). Analogamente all'indicatore RCR01, l'indicatore ISR1_1IT è calcolato come differenza tra gli FTE annuali occupati prima dell'inizio del progetto e quelli occupati un anno dopo il completamento del progetto. L'indicatore si riferisce alle **imprese sociali, enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni che saranno sostenuti** mediante l'*Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creative per* un **totale di 56 imprese sociali/enti (target 2029).**

Il valore target al 2029 dell'indicatore ISR1_1CULT è stimato secondo le seguenti ipotesi:

- un valore di base al 2019 pari a 179 occupati calcolato tenendo conto di una platea potenziale di enti beneficiari pari a 56 unità (valore target dell'indicatore di output ISO1_1IT) e di una dimensione media (n. occupati per organizzazione) pari a 3,2 unità corrispondente alla dimensione media a livello nazionale delle imprese operanti nei settori culturali cd. core calcolata sulla base dei dati relativi al n. di occupati e al n. di imprese resi disponibili da Unioncamere, Fondazione Symbola nel Rapporto "Io Sono Cultura 2020" (settori core anno 2019);
- un tasso di crescita media annua nel triennio 2026-2029 del numero degli addetti ed esterni delle Istituzioni non profit pari al 5,0%; questo tasso costituisce un'ipotesi di crescita pari a circa cinque volte il tasso di crescita media annua registrato in Italia nel periodo 2011-2019 secondo i dati Eurostat relativi agli addetti nelle imprese dei settori culturali e creativi. Tuttavia, il tasso di variazione media annua 2011- 2015, applicato agli addetti ed esterni delle Istituzioni non profit nel settore "Cultura, sport e ricreazione" nelle Regioni target del PN, raggiunge il 4%, un livello del tutto similare alla stima elaborata per le imprese culturali e creative. Tale valore si giustifica con l'ipotesi che sia necessario che il Mezzogiorno si ricollochi sull'andamento medio dei paesi che hanno segnato i valori più alti (Spagna, Portogallo, Olanda), riducendo il divario esistente con i paesi più dinamici almeno per quelle organizzazioni che saranno oggetto delle politiche pubbliche.

Secondo queste ipotesi al 2029 il campione di imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari raggiungerebbe grazie all'intervento un volume di occupati (FTE) pari a circa 207 unità, determinandosi un'**occupazione aggiuntiva** rispetto al 2019 (***target al 2029***) pari a **circa 56 unità**.

RCR19 Imprese con un maggiore fatturato

Come indicato nella relativa *fiche* metodologica, l'indicatore RCR19 si riferisce al **numero di imprese beneficiarie che mantengono o ottengono una crescita del fatturato**. L'indicatore conta le imprese per le quali la crescita del fatturato annuo registrata nell'anno fiscale successivo all'anno di completamento del progetto è almeno pari alla crescita del fatturato registrata nell'anno

precedente l'inizio del progetto. Per le imprese che nell'anno precedente l'inizio del progetto registravano una crescita del fatturato nulla o negativa, il tasso di crescita del fatturato nell'anno fiscale successivo a quello di completamento del progetto deve essere almeno pari al 2%.

In questo caso, l'indicatore si riferisce al **totale dei soggetti beneficiari che saranno sostenuti** mediante l'*Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi* **(incluse le imprese sociali e gli enti del Terzo Settore) per un totale di 280 organizzazioni (target 2029).**

Tenuto conto che l'azione prevede una platea di potenziali soggetti beneficiari pari a 280 (valore target dell'indicatore di output RCO01+ valore target dell'indicatore di output ISO1_1IT), ipotizzando un **tasso di successo pari al 75%** si stima un ***target al 2029*** pari a circa **210 imprese**.

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

Come per gli indicatori di output riferiti all'Os, con riferimento a tutti gli indicatori di risultato considerati tra i fattori che possono influire sul conseguimento dei target incide il clima di incertezza circa l'evoluzione degli scenari di guerra.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

La valorizzazione di tutti gli indicatori di risultato considerati avverrà a cura dei soggetti beneficiari degli interventi tramite il sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione del PN. Al fine di garantire la qualità dei dati potranno essere previsti automatismi nella compilazione volti a valorizzare il patrimonio informativo dei dati già forniti dai beneficiari in fase di presentazione della domanda. Per il corretto popolamento degli indicatori sarà opportuno prevedere in tre momenti (ammissione al finanziamento del progetto, rendicontazione finale del progetto e a un anno dalla rendicontazione finale) un obbligo di comunicazione a carico dei soggetti beneficiari degli elementi informativi necessari (numero di posti di lavoro, incremento del fatturato, ecc.).

4. Priorità 2A - Un'Europa più verde e resiliente (OP2) - Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici

4.1 RSO 2.1- Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

4.1.1 Indicatori output

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

Indicatori (codice)	*Indicatori (nome esteso)*	*Unità di misura*	*Baseline*	*Target 2024*	*Target 2029*
RC019	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	m2 (superficie netta)	0	8.000	133.990
RC022	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile	MW	0	0	2,92

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azioni	*Dotazione indicativa (euro)*	*Dotazione pertinente per indicatori(euro)*		*% copertura indicatori*
		RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	*RC022 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile*	
Azione 2.1.1 - Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici	120.833.333	108.750.000	12.083.333	100%
Totale	**120.833.333**	**108.750.000**	**12.083.333**	**100%**
CRITERI: Nell'ambito dell'OS la strategia di intervento prevede una sola linea di azione finalizzata al miglioramento dell'efficienza energetica dei luoghi della cultura pubblici, integrando, ove possibile, le fonti rinnovabili di energia. Gli indicatori scelti sono finalizzati a rilevare sia le superfici degli edifici con prestazione energetica migliorata che la capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile.				

- ***Metodo di calcolo***

RCO19 – Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata

L'indicatore misura le superfici nette in metri quadrati che si prevede saranno oggetto di interventi sia infrastrutturali che impiantistici di efficientamento energetico in edifici e strutture di luoghi della cultura di titolarità statale e della Regione Siciliana e di altri soggetti pubblici (quali biblioteche, archivi, complessi monumentali, teatri e musei).

Il miglioramento della prestazione energetica è da intendersi in termini di miglioramento della classificazione energetica di almeno una classe energetica.

L'indicatore è riferito sia al settore di intervento 044 "*Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti*

dimostrativi e misure di sostegno" (42,3 milioni di euro), sia al settore 045 "*Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica*" (66,5 milioni di euro); in quest'ultimo, l'efficientamento energetico dovrà corrispondere ad una ristrutturazione di livello medio come definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 o ad una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas effetto serra rispetto alle emissioni *ex ante*.

Il totale delle risorse destinate all'efficienza energetica ammonta, complessivamente, a 108,75 milioni di euro.

La stima del target è stata effettuata sulla base delle informazioni di dettaglio relative alla superficie oggetto di intervento (e corrispondenti costi unitari a metro quadro) raccolte in esito all'istruttoria condotta dall'AdG per l'ammissione a finanziamento a valere sul PN Cultura in esito alla pubblicazione del primo Avviso (20 progetti) e individuati direttamente (4 progetti).

Il calcolo del target è così articolato:

- per le proposte ammesse a finanziamento, per un valore pari a 90,8 milioni di euro, sono state quantificate le superfici oggetto di intervento, pari a circa 110.730 metri quadri, e il costo medio per metro quadro, pari a circa 812 euro/mq, risultato di una media ponderata tra costo degli interventi con efficienza energetica "media" (settore di intervento 044) di circa 500 euro/mq e costo degli interventi con efficienza "elevata" (settore di intervento 045) di circa 1.900 euro/mq;
- considerato che la dotazione finanziaria complessiva dedicata all'efficienza energetica ammonta a 108,75 milioni di euro (totale delle risorse finanziarie allocate all'obiettivo specifico pari a 120,8 milioni di euro al netto di quelle dedicate allo sviluppo delle fonti rinnovabili, pari a 12,1milioni di euro) le risorse residue ammontano a circa 19 milioni di euro;
- applicando alle risorse residue la stessa composizione media tra interventi a "media efficienza" e ad "alta efficienza e gli stessi parametri di costo osservati nei progetti ammessi a finanziamento, si calcolano ulteriori 23.260 mq oggetto di interventi di efficienza energetica;
- **il target dell'indicatore RCO19 può essere quindi stimato in 133.990 metri quadrati** (somma di 110.730 mq relativi a interventi già ammessi a finanziamento e 23.260 mq relativi a interventi da selezionare attraverso ulteriori Avvisi o attraverso procedure di individuazione diretta.

Per quanto riguarda la numerosità dei luoghi della cultura, sulla base della dimensione media osservata nei progetti ammessi a finanziamento, pari a circa 4.400 metri quadrati, è possibile stimare in circa 30 il numero complessivo di edifici oggetto di intervento (133.990 mq totali/4.400 mq a edificio).

Il target intermedio al 2024 era stato stimato pari a 8.000 mq e non è stato aggiornato in quanto la data di riferimento è ormai superata.

RCO22 – Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile

L'indicatore misura la capacità di produzione aggiuntiva di energia rinnovabile creata o incrementata grazie all'intervento effettuato e riguarda anche la capacità di produzione che è stata realizzata o incrementata e non è ancora connessa alla rete o completamente pronta per produrre energia.

La dotazione finanziaria programmata per aumentare o creare capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili è pari a 12,1 milioni di euro ed è finalizzata – fatto salvo il principio comunitario EE1st – a sperimentare l'installazione di impianti (pannelli solari, fotovoltaico) per autoconsumo per usi

termici ed elettrici ed un suo eventuale accumulo.

Modalità e caratteristiche degli impianti, e dei dispositivi ad essi collegati, sono individuate sulla base della diagnosi energetica da effettuare con riferimento agli edifici oggetto di intervento.

La stima del target al 2029, pari a 2,92 MW è stata effettuata sulla base dei parametri tecnici sottesi al modello CO_2MPARE *Evolution* realizzato dall'ENEA e aggiornato nel 2023, assumendo una ripartizione al 50% tra produzione di energia elettrica e produzione di energia termica.

I parametri tecnici utilizzati e i risultati della stima del target sono riassunti a seguire

Applicazione Modello CO_2MPARE	**Dati di input**	**Dati di output**
Dotazione finanziaria	12.083.333 euro	
Costo medio impianti PV ≤ 1 MW	4.700 euro/KW	
Costo medio impianto solare termico	3.700 euro/KW	
Investimento per PV elettrico		50%
Investimento per solare termico		50%
Capacità fotovoltaico		3,64 MW
Capacità solare termico		4,63 MW
Capacità complessiva		8,27 MW

Il target intermedio al 2024 era stato stimato pari a 0 e non è stato aggiornato in quanto la data di riferimento è ormai superata.

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

Tra i fattori che possono influire sul conseguimento dei target occorre considerare una possibile composizione degli interventi ancora da selezionare non perfettamente coincidente con quella osservata per i progetti già istruiti e ammessi a finanziamento. In particolare, va considerato che i costi per l'efficientamento energetico (e l'integrazione di fonti rinnovabili) possono variare molto in funzione delle caratteristiche strutturali e della peculiarità dei luoghi della cultura oggetto di intervento e degli obiettivi di risparmio energetico conseguibile senza alterarne le caratteristiche architettoniche (cfr. Direttiva 2023/1791/UE, art. 6. Paragrafo 2). Inoltre, da un punto di vista tecnico l'entità dei parametri, soprattutto per i progetti ancora da selezionare, potrà rilevarsi parzialmente differente in ragione delle modifiche eventualmente effettuate a prezziari di settore da applicare agli interventi pubblici.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento all'indicatore RCO19 "Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata" ed all'indicatore RCO22 "Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile" la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata nell'ambito del sistema di monitoraggio del PN che provvederà alla contabilizzazione dei contenuti progettuali relativi a edifici e complessi interessati dalla realizzazione degli interventi.

4.1.2 Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali.

Indicatori (codice)	***Indicatori (nome***	***Unità di misura***	***Valore base o di riferimento***	***Anno di riferimento***	***Fonte dati***	***Target 2029***

	esteso)					
RCR26	Consumo annuo di energia primaria	MWh/anno	34.195,82	2022	Dati tecnici su progetti selezionati e stima parametrica per i progetti da selezionare	23.643,35
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto-serra	tCO2 eq/anno	14.847	2022	Stima –applicazione modello CO_2MPARE *Evolution*	9.567
RCR31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta	MWh/anno	0	2022	Stima -applicazione modello CO_2MPARE *Evolution*	2.494

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azioni	***Dotazione indicativa (euro)***	***Dotazione pertinente per indicatori (euro)***			***% copertura indicatori***
		RCR26 Consumo annuo di energia primaria	***RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto-serra***	***RCR31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta***	
Azione 2.1.1 - Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura statali	120.833.333	108.750.000	120.833.333	12.083.333	100%
Totale	**120.833.333**	**108.750.000**	**120.833.333**	12.083.333	**100%**
CRITERI: La scelta degli indicatori di risultato è coerente con le finalità dell'OS 2.1 evidenziate a proposito degli indicatori di output. I target finali degli indicatori sono in linea con gli obiettivi comunitari di riduzione dei consumi di energia primaria, di riduzione dei gas a effetto-serra e di incremento dell'energia rinnovabile prodotta.					

- ***Metodo di calcolo***

RCR26 – Consumo annuo di energia primaria (MWh/anno)

L'indicatore misura il risparmio di energia primaria prodotta con fonti fossili (gas naturale, petrolio grezzo, ecc.) che si prevede di conseguire attraverso l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura e dei complessi monumentali, rilevando il consumo annuo di energia primaria in termini di MWh/anno, prima dell'intervento e nell'anno successivo alla conclusione dell'intervento.

Il consumo di energia primaria, prima e dopo la realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico, è stato calcolato, in analogia con quanto fatto per l'indicatore RCO 19, sulla base delle informazioni di dettaglio relative ai consumi energetici come rilevati dagli Attestati di Prestazione Energetica (APE) delle proposte progettuali valutate ammissibili a finanziamento a valere sul PN Cultura a seguito della pubblicazione del primo Avviso (31 gennaio 2024) e sulla base di stime relative ai progetti individuati direttamente dall'Autorità di Gestione. In particolare:

- per le proposte progettuali ammesse a finanziamento (24 in totale) i consumi di energia primaria ex ante ed ex post risultano pari, rispettivamente, a 28.259,68 MWh/anno e 19.539,04 MWh/anno con una riduzione di consumi pari a 8.720,64 MWh/anno grazie all'intervento per un costo totale di 89,87 milioni euro;

- tenuto conto dell'ulteriore disponibilità di risorse finanziarie da attivare per interventi di efficienza energetica, pari circa 18,87 milioni di euro (al netto degli investimenti in fonti rinnovabili), i consumi energia primaria prima e dopo l'intervento sono stati calcolati sulla base di un consumo medio a metro quadro ricavabile dai dati progettuali relativi alle 24 proposte di intervento ammesse a finanziamento; su questa base, i consumi medi a metro quadrato risultano pari ex ante a 0,26 MWh anno/mq ed ex post a 0,18 MWh anno/mq che, considerati i 23.260 mq oggetto di intervento (vedi indicatore RCO 19), portano a stimare i consumi annui ex ante in 5.936,14 MWh/anno e i consumi ex post in 4.104,31 MWh/anno;
- nel complesso, quindi, i consumi di energia primaria risultano pari ex ante (baseline) a 34.195,82 MWh/anno (28.259,68 + 5.936,14 MWh/anno) e il target al 2029 è quindi stimato pari a 23.643,35 MWh/anno (19.539,04 + 4.104,31 MWh/anno) con una riduzione di consumi pari a circa 10.550 MWh/anno.

Un riepilogo è riportato nella tabella a seguire.

	RCO 19 (MQ)	Consumo di energia primaria ex-Ante [MWh/anno]	Consumo di energia primaria ex-Post [MWh/anno]	Riduzione di Energia primaria [MWh/anno]	Costo milioni di euro
Progetti ammessi a finanziamento	110.730,12	28.259,68	19.539,04	8.720,64	89,87
Ulteriori progetti da selezionare	23.259,62	5.936,14	4.104,31	1.831,83	18,88
Totale	**133.989,73**	**34.195,82**	**23.643,35**	**10.552,47**	**108,75**

RCR31 – Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)

L'indicatore misura la quantità totale di energia rinnovabile prodotta in termini di MWh/anno che potrà essere anche accumulata in batteria per essere consumata in seguito.
La capacità complessiva installata di energia rinnovabile è stata stimata a 2,92 MW di cui 1,29 MW elettrica e 1,63 MW termica (vedi RCO22). Il passaggio tra capacità installata di rinnovabili alla produzione annua di energia è legato all'efficienza e alle ore di funzionamento. Sulla base del numero medio di ore di funzionamento di fonte ENEA, modello CO_2MPARE *Evolution* pari a circa 1093 ore per il fotovoltaico e circa 667 ore per il solare termico si calcola una produzione di energia da fonti rinnovabili pari ad un totale di 2.494 MWh/anno, di cui 1.405 MWh/anno di energia elettrica (fotovoltaico) e 1.089 MWh/anno di energia termica (vedi tabella riepilogativa a seguire).

	Capacità di produzione energia rinnovabile	Energia rinnovabile prodotta
Fotovoltaico	1,29 MW	1.405 MWh/anno
Solare termico	1,63 MW	1.089 MWh/anno
Totale	**2,92 MW**	**2.494 MWh/anno**

RCR29 – Emissioni stimate di gas a effetto-serra

L'indicatore misura le emissioni stimate di gas a effetto-serra (essenzialmente CO_2) nei luoghi della cultura, nei complessi monumentali oggetto di intervento di efficientamento energetico e l'integrazione di fonti rinnovabili di energia.

Il calcolo della baseline dell'indicatore e del target al 2029 è stato effettuato sulla base della

riduzione dei consumi di energia primaria conseguita grazie agli interventi (cfr. indicatore RCR 26) e alla nuova produzione di energia da fonti rinnovabili sia elettrica che termica (cfr. indicatore RCR 31) ed applicando i seguenti coefficienti tecnici utilizzati nel modello CO_2MPARE *Evolution* elaborato da ENEA per trasformare i consumi di energia primaria in emissioni di CO2

Coefficiente tecnici	
coefficiente tecnico per la produzione di energia termica	0,000404652tCO2 eq./KWh
coefficiente tecnico per la produzione di energia elettrica	0,000404652tCO2 eq./KWh

Nota: il valore del fattore emissivo, tratto dal modello CO_2MPARE Evolution è lo stesso per i consumi elettrici o termici perché fa riferimento alla media del mix energetico nazionale.

Su questa base, le emissioni di CO_2 ex ante (baseline) ed ex post (Target 2029) sono calcolabili come riassunto nella tabella che segue:

	Baseline	**Target 2029**	
	Emissioni di tonCO_2 eq/anno ex ante	Emissioni di tonCO_2 eq/anno ex post	Riduzione tonCO2 eq/anno
Produzione di energia rinnovabile (RCR31)	1.009	-	1.009
Consumi di energia (RCR26)	13.838	9.567	4.270
Totale	**14.847**	**9.567**	**5.279**

In complesso, si può stimare quale target al 2029 un'emissione complessiva di 9.567 ton CO_2eq/anno, corrispondente ad una riduzione del 36% circa delle emissioni di CO_2 rispetto alla situazione ex ante.

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

L'indicatore è strettamente correlato agli indicatori di risultato RCO26 e RCO31 ai quali si rimanda per l'individuazione dei fattori che possono influire sul target finale, considerando inoltre che per l'indicatore di RCR31(produzione di energia da fonti rinnovabili) possono influire anche le ore di radiazione solare in funzione della localizzazione dell'impianto.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento agli indicatori RCR 26 "Consumo annuo di energia primaria" RCR 31 "Totale dell'energia rinnovabile prodotta" e RCR 29 "Emissioni stimate di gas a effetto-serra" la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata nell'ambito del sistema di monitoraggio del PN e dall'aggiornamento della diagnosi energetica effettuata per ogni edificio/struttura.

4.2 RSO 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

4.2.1 Indicatori output

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

Indicatori (codice)	*Indicatori (nome esteso)*	*Indicatori (nome sintetico)*	*Unità di misura*	*Baseline*	*Target 2024*	*Target 2029*
ISO1-CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse e non connesse al clima	-	n.	0	3	28
ISO2-CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse al clima	-	n.	0	0	7
RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane (rischio sismico)	-	euro	0	7.200.000	13.085.000

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azioni	*Dotazione indicativa (euro)*	*Dotazione pertinente per indicatori (euro)*			*% copertura indicatori*
		IS01-CULT Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse e non connesse al clima	*ISO2-CULT Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse al clima*	*RCO122 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi naturali non connesse al clima e da attività umane (rischio sismico)*	
Azione 2.4.1 - Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico e di adattamento ai cambiamenti climatici	130.850.000	111.222.500*	19.627.500	13.085.000	100%
Totale	**130.850.000**	**111.222.500***	**19.627.500**	**13.085.000**	**100%**

CRITERI: Nell'ambito dell'OS la strategia di intervento prevede la realizzazione di progetti finalizzati sia alla messa in sicurezza che alla prevenzione – per quanto riguarda luoghi della cultura, complessi monumentali-– da rischi di eventi calamitosi di carattere naturale sia non connessi al clima che connessi al clima (interventi di adattamento). Oltre ad un indicatore comune CE (RCO122), è stato necessario individuare due indicatori specifici di programma per cogliere al meglio le realizzazioni previste dall'Obiettivo specifico.

*L'importo include sia le risorse dedicate agli interventi strutturali sugli edifici, pari a 98,1 milioni di euro sia quelle dedicate ai sistemi di monitoraggio pari a 13,1 milioni di euro (queste ultime oggetto di misurazione anche attraverso l'indicatore RCO122)

- ***Metodo di calcolo***

ISO1-CULT – Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali

L'indicatore misura il numero di edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza di luoghi della cultura e di complessi monumentali da catastrofi naturali sia non connesse al clima

(sisma) sia connesse al clima (principalmente, inondazioni e frane).

L'indicatore interessa l'intero ammontare di risorse allocate al settore di intervento 061 *Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (terremoti)* pari a 111,2 milioni di euro.
I progetti di messa in sicurezza antisismica sono elaborati in conformità alla vigente normativa in materia e in particolare:

- al DPCM 14/1/2008 per quanto riguarda gli standard delle verifiche sismiche;
- il decreto MITE del 14/2/2022 (G.U. n. 63 del 16/3/2022) per quanto riguarda la determinazione dei costi massimi specifici (Allegato A).

Per il calcolo del target al 2029 oltre all'ammontare di risorse sono stati assunti a riferimento i parametri, ricostruiti sulla base dei dati desumibili dai progetti ammessi a finanziamento per un valore complessivo di circa 100,6 milioni di euro (in totale 21 progetti, ed escludendo due progetti di dimensione finanziaria molto più elevata della media); in particolare:

- un costo medio di un intervento strutturale finalizzato alla sicurezza antisismica di un edificio pubblico pari a circa 1.200 euro/mq di superfice utile;
- una superficie utile degli edifici sedi di luoghi della cultura e dei complessi monumentali pari mediamente a 3.500 mq;
- un costo medio per ciascun luogo della cultura/complesso monumentale pari a circa 4,2 milioni di euro.

Sulla base di questi parametri il target al 2029 è quantificabile in 28 luoghi della cultura/complessi monumentali, di cui 21 già ammessi a finanziamento e 7 da selezionare con altri avvisi o attraverso procedure di individuazione diretta da parte dell'AdG. Il target intermedio al 2024 era stato stimato pari a 3 e non è stato aggiornato in quanto l'anno di riferimento è ormai superato.

ISO2-CULT- Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse al clima

L'indicatore misura il numero di luoghi della cultura/complessi monumentali in cui, oltre agli interventi di messa in sicurezza antisismica (il cui numero totale è misurato dall'indicatore ISO1-CULT), si realizzano anche interventi per prevenzione/messa in sicurezza dai rischi legati al cambiamento climatico (principalmente, inondazioni e frane). L'ISO2-CULT rappresenta, quindi, un sottoinsieme dell'indicatore ISO1-CULT (vedi sopra)

Utilizzando un costo medio di circa 2,7 milioni di euro a luogo della cultura/complesso monumentale e considerata l'allocazione finanziaria di 19,6 milioni di euro nel settore di intervento *58 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane* il target al 2029 può essere stimato in 7 luoghi della cultura/complessi monumentali.

RCO122 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi naturali non connesse al clima e alle attività umane (rischio sismico)

L'indicatore misura gli investimenti in sistemi di monitoraggio, allarme e reazione finalizzati a raccogliere dati in tempo reale sull'integrità strutturale degli edifici, offrendo una panoramica dettagliata delle loro condizioni in caso di terremoto. I sensori antisismici sono ormai in grado di rilevare vibrazioni, spostamenti e deformazioni, fornendo informazioni cruciali che possono essere

utilizzate per valutare l'integrità strutturale di un edificio post-sisma. La metodologia utilizzabile per la installazione e la gestione della rete di monitoraggio antisismica negli edifici pubblici viene fornita dall'Osservatorio sismico delle strutture (OSS) gestito dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Gli investimenti interessati da questo indicatore ammontano a 13,1 milioni di euro, e gli interventi relativi ai sistemi e dispositivi qui considerati possono essere stimati nell'ordine di 0,467 milioni di euro per ciascuno dei 28 luoghi della cultura e complessi monumentali nei quali si prevede di intervenire.

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

Tra i fattori che possono influire sul conseguimento dei target occorre considerare una possibile composizione degli interventi ancora da selezionare non perfettamente coincidente con quella osservata per i progetti già istruiti e ammessi a finanziamento. In particolare, va considerato che i costi possono variare molto in funzione delle caratteristiche strutturali e della peculiarità dei luoghi della cultura oggetto di intervento. Inoltre, da un punto di vista tecnico l'entità dei parametri, soprattutto per i progetti ancora da selezionare potrà rilevarsi parzialmente differente in ragione delle modifiche eventualmente effettuate a prezziari di settore da applicare agli interventi pubblici.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento agli indicatori ISO1- CULT "Investimenti in opere di messa in sicurezza da catastrofi naturali", ISO2-CULT "Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse al clima" e RCO 122 "Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane (rischio sismico)" la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata nell'ambito del sistema di monitoraggio del PN.

4.2.2 Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali.

Indicatori (codice)	*Indicatori (nome esteso)*	*Indicatori (nome sintetico)*	*Unità di misura*	*Valore base o di riferimento*	*Anno di riferimento*	*Fonte dati*	*Target 2029*
ISR1-CULT	Luoghi della cultura aperti al pubblico, messi in sicurezza dal rischio di catastrofe naturale (sia sismico che da cambiamento climatico) e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione al rischio sismico rispetto al totale dei luoghi della cultura		%	0	2020	MIC, Ufficio di statistica Regione Siciliana	10,0%

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azione	*Dotazione indicativa (000 euro)*	*Dotazione pertinente per indicatori (euro)*	*% copertura indicatori*
		ISR1-CULT Luoghi della cultura aperti al pubblico dotati di sistemi di monitoraggio, allarme e reazione a rischi sismici rischi naturali connessi al clima rispetto al totale dei luoghi della cultura	
Azione 2.4.1 - Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico e di adattamento al	130.850.000	130.850.000	100%

cambiamento climatico			
Totale	**130.850.000**	**130.850.000**	**100%**
CRITERI: Per i criteri di scelta dell'indicatore ISR1-CULT si evidenzia la sua rispondenza alla strategia assegnata all'Obiettivo specifico 2.4 finalizzata alla messa in sicurezza sia dei beni che dei visitatori dei luoghi della cultura.			

- ***Metodo di calcolo***

ISR1-CULT Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura

L'indicatore misura il numero dell'insieme dei luoghi della cultura/complessi monumentali che saranno interessati da interventi di prevenzione e messa in sicurezza da rischi naturali (sia sismici che connessi al cambiamento climatico) rispetto al numero totale di luoghi della cultura aperti al pubblico.

In questo modo si intende rilevare quale sarà, a conclusione dell'attuazione, il grado di copertura fornito dal PN ai luoghi della cultura in materia di prevenzione da catastrofi naturali, come eventi sismici, e da eventi o fenomeni dannosi per il patrimonio culturale connessi al cambiamento climatico (principalmente frane e alluvioni).

L'ambito di rilevazione dell'indicatore è circoscritto al numero di luoghi della cultura statali e della Regione Siciliana esistenti nelle regioni meno sviluppate, che complessivamente per tutte le tipologie interessate (musei, biblioteche, archivi, complessi monumentali) ammontano, sulla base di dati di fonte MIC, a circa 280 siti.

Considerato che gli interventi sostenuti dal Programma con una dotazione finanziaria pari a 130,85 milioni di euro interessano 28 siti (luoghi della cultura e complessi monumentali), il target al 2029 della percentuale di copertura è stimabile pari al 10% del totale (28/280).

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

L'indicatore è direttamente correlato all'indicatore di output ISO1-CULT – Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse e non connesse al clima al quale si rimanda per i fattori che possono influire sul conseguimento dei target.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento all'indicatore ISR1 "Luoghi della cultura aperti al pubblico, messi in sicurezza dal rischio di catastrofe naturale (sia sismico che da cambiamento climatico) e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione al rischio sismico rispetto al totale dei luoghi della cultura" la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata dal sistema di monitoraggio del PN.

5. Priorità 2B - Un'Europa più verde e resiliente (OP2) - Uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica

5.1 RSO 2.5 - Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica

5.1.1 Indicatori output

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Indicatori (nome sintetico)	Unità di misura	Baseline	Target 2024	Target 2029
ISO3-CULT	Superficie di parchi e giardini storici con sistema di gestione idrica migliorato	-	ettari	0	0	317

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azioni	Dotazione indicativa (euro)	Dotazione pertinente per indicatori (euro)	% copertura indicatori
		IS03-CULT Superfici interessate dall'intervento di riqualificazione dei sistemi idraulici	
Azione 2.5.1 - Efficientamento della gestione delle risorse idriche nei parchi e giardini storici	42.857.143	42.857.143	100%
Totale	**42.857.143**	**42.857.143**	**100%**

CRITERI: Nell'ambito dell'OS la strategia di intervento l'azione intende perseguire obiettivi di efficiente gestione del sistema idrico dei parchi e giardini storici in tutte le sue fasi, dall'approvvigionamento, alla distribuzione e al deflusso delle acque. In assenza di un indicatore comune pertinente è stato necessario individuare un indicatore specifico di programma per cogliere al meglio le realizzazioni previste dall'Obiettivo specifico.
Il target al 2029 è stato quantificato ipotizzando una distribuzione delle risorse per classi dimensionali dei parchi e giardini storici.

- ***Metodo di calcolo***

ISO3-CULT – Superficie di parchi e giardini storici con sistema di gestione idrica migliorato

L'indicatore misura la superficie oggetto di intervento di efficientamento del sistema idrico grazie al sostegno dell'azione compresa all'interno dei parchi e giardini storici pubblici di interesse culturale.

L'indicatore interessa l'ammontare di risorse allocate al settore di intervento 064 *Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)* pari a circa 42,9 milioni di euro.

Per il calcolo del target al 2029 sono stati assunti a riferimento i seguenti parametri:

- un costo medio degli interventi di efficientamento idrico pari a 13,5 euro per metro quadro di superfice (135.000 euro/ettaro);
- la superficie realmente interessata dalle opere di efficientamento idrico pari mediamente a circa il 75% della superficie complessiva dei parchi e giardini storici, ipotizzando che una parte

delle superfici siano occupate da manufatti e altre colture che non necessitano di irrigazione (es. bosco naturale), quantificabile in 317,5 ettari (42.857.143/135.000=317,5).

Sulla base di questi paramenti il target al 2029 è quantificabile in 423 ettari (317,5/0,75=423,3).

Sebbene non rilevante ai fini del target, è stato stimato conseguentemente il numero di parchi e giardini storici le cui superfici consentono di conseguire il target. A questo fine, i parchi finanziabili sono stati suddivisi in classi dimensionali: i) fino ad 1 ettaro; ii) da 1 a 5 ettari; iii) da 5 a 15 ettari; iv) oltre i 15 ettari. A seguire, si è ipotizzato che i parchi finanziati appartengano in prevalenza alle classi dimensionali ii) da 1 a 5 ettari e iii) da 5 a 15 ettari, in grado complessivamente di assorbire oltre l'80% delle risorse disponibili (costi quantificati stimando che solo il 75% della superficie sia interessato dalle opere), quindi la classe dimensionalmente maggiore, oltre 15 ettari, potrebbe assorbire circa il 15% delle risorse e infine le risorse residuali potrebbe essere destinate ai piccoli parchi e giardini storici, inferiori ad 1 ettaro. In esito a tali ipotesi i parchi finanziabili ammontano a 107, corrispondenti a circa il 20% dei parchi e giardini storici pubblici vincolati presenti nelle 5 regioni del Mezzogiorno attualmente eleggibili all'azione, oggetto del censimento in corso e non finanziati dall'investimento 2.3 del PNRR.

Fattori che possono influire sul conseguimento dei target

Tra i fattori che possono influire sul conseguimento dei target occorre considerare un possibile scostamento dalla composizione media di parchi e giardini storici utilizzata nella stima del target. Le caratteristiche dimensionali e vegetazionali dei parchi e giardini storici possono infatti influire sui costi di realizzazione. Inoltre, da un punto di vista tecnico l'entità dei parametri, soprattutto per i progetti ancora da selezionare potrà rilevarsi parzialmente differente in ragione delle modifiche eventualmente effettuate a prezziari di settore da applicare agli interventi pubblici.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento all'indicatore ISO3- CULT "Superficie di parchi e giardini storici con sistema di gestione idrica migliorato" la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata nell'ambito del sistema di monitoraggio del PN.

5.1.2 Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali.

Indicatori (codice)	*Indicatori (nome esteso)*	*Indicatori (nome sintetico)*	*Unità di misura*	*Valore base o di riferimento*	*Anno di riferimento*	*Fonte dati*	*Target 2029*
ISR2-CULT	Riduzione dei consumi di acqua nei parchi e giardini storici	Riduzione dei consumi di acqua	mc/anno	3.365.079	2025	Titolari e gestori di parchi e giardini storici beneficiari dell'intervento (MiC e altre Amministrazioni pubbliche)	2.000.000

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azione	*Dotazione*	*Dotazione pertinente per indicatori (euro)*	*%*

	indicativa (000 euro)	*ISR2-CULT Riduzione dei consumi di acqua nei parchi e giardini storici*	*copertura indicatori*
Azione 2.5.1 - Efficientamento della gestione delle risorse idriche nei parchi e giardini storici	42.857.143	42.857.143	100%
Totale	**42.857.143**	**42.857.143**	**100%**
CRITERI: In assenza di un indicatore comune pertinente è stato necessario individuare un indicatore specifico di programma per cogliere al meglio i risultati dell'azione in coerenza con le finalità dell'Obiettivo specifico.			

- ***Metodo di calcolo***

ISR2-CULT Riduzione dei consumi di acqua nei parchi e giardini storici

L'indicatore misura la riduzione dei consumi idrici nei parchi e giardini storici attraverso la quantificazione dei consumi attuali e post-intervento.

Per il calcolo della baseline e del target al 2029 sono stati assunti a riferimento i seguenti parametri:

- consumo idrico annuale di un prato arborato di 1000 mq di superficie con impianto di irrigazione obsoleto pari a 1.060 mc/anno corrispondenti a 10.060 mc/ettaro/anno;
- consumo idrico annuale di un prato arborato di 1.000 mq con impianto di irrigazione di ultima generazione pari a 630 mc/anno corrispondenti a 6.300 mc/ettaro/anno.

Applicando i parametri sopra esposti alle sole superfici oggetto di intervento dei parchi e giardini storici pari a 317 ettari (75% della superficie complessiva), risultano allo stato attuale consumi d'acqua complessivamente pari a 3.365.079 mc/anno e post-intervento pari a 2.000.000 mc/anno con una riduzione di 1.365.079 mc/anno di acqua, corrispondente ad un risparmio idrico pari al 40,6%.

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

Valgono le medesime considerazioni espresse con riferimento all'indicatore di output, essendo questo indicatore di risultato condizionato dalla dimensione dei parchi e giardini storici e quindi sensibile ai possibili scostamenti nella distribuzione dei parchi finanziati nelle diverse classi ipotizzate. Inoltre, la stima è stata effettuata ipotizzato i consumi d'acqua di un prato arborato e conseguentemente differenti colture all'interno dei parchi possono incidere per difetto o eccesso sui consumi d'acqua.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento all'indicatore ISR2- CULT "Riduzione dei consumi di acqua nei parchi e giardini storici" la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata nell'ambito del sistema di monitoraggio del PN.

6. Priorità 2C - Un'Europa più verde e resiliente (OP2) - Infrastrutture e servizi per la mobilità elettrica

6.1 RSO 2.12 - Promuovere gli interconnettori energetici e le relative infrastrutture di trasmissione, distribuzione, stoccaggio e supporto, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche e l'implementazione di infrastrutture di ricarica

6.1.1 Indicatori output

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Indicatori (nome sintetico)	Unità di misura	Baseline	Target 2024	Target 2029/2030
RCO59	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)	-	Numero	0	0	542

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azioni	Dotazione indicativa (euro)	Dotazione pertinente per indicatori (euro)	%
		RCO59 - Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica) - Numero	copertura indicatori
Azione 2.12.1 - Realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica in aree nella disponibilità dei luoghi della cultura	14.285.714	14.285.714	100%
Totale	**14.285.714**	**14.285.714**	**100%**
CRITERI: Nell'ambito dell'OS la strategia di intervento l'azione intende ampliare i servizi di ricarica di veicoli elettrici presso i luoghi della cultura pubblici. In assenza di un indicatore comune associato al nuovo Obiettivo specifico è stato utilizzato il pertinente indicatore comune correlato all'obiettivo specifico 2.VIII (Mobilità urbana sostenibile) che consente di cogliere le realizzazioni previste.			

- ***Metodo di calcolo***

RCO59 - Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)

L'indicatore misura il numero di punti di rifornimento per la ricarica di veicoli elettrici e interessa l'ammontare di risorse allocate al settore di intervento *086 Infrastrutture per combustibili alternativi*, pari a circa 14,3 milioni di euro.

L'azione prevede l'installazione di infrastrutture di ricarica nelle aree nella disponibilità dei luoghi della cultura pubblici della tipologia "Fast" e "Ultra fast" secondo la seguente composizione e i cui costi unitari sono stati valutati sulla base dei dati dell'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)[4]:

[4] Cfr. ARERA -Mercato e caratteristiche dei dispositivi di ricarica per veicoli elettrici, aprile 2021

- 20% infrastrutture Fast a corrente continua (DC) fino a 50kW per un costo al lordo dell'IVA pari a 35.380 euro;
- 50% infrastrutture Ultra Fast a corrente continua (DC) tra 60-150 kW per un costo al lordo dell'IVA pari a 48.800 euro;
- 30% infrastrutture Ultra Fast a corrente continua (DC) tra 150-350 kW per un costo al lordo dell'IVA pari a 97.600 euro; in questa tipologia, per semplicità di calcolo dei target, possono considerarsi incluse anche le infrastrutture di ricarica dedicate a veicoli pesanti, quali i pullman turistici.

Sulla base delle risorse totali allocate a questo obiettivo specifico e della composizione sopra evidenziata si prevede di installare un totale di 271 punti di ricarica; considerato che ciascun punto di ricarica (colonnina) è dotato di due punti di rifornimento, **il target dell'indicatore RCO59 "Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)" al 2029/2030 è stimabile in 542 punti di rifornimento**.

Fattori che possono influire sul conseguimento dei target

Tra i fattori che possono influire sul conseguimento dei target occorre considerare un possibile scostamento dalla composizione media (Fast e Ultra fast per potenza) delle infrastrutture di ricarica installate in funzione della tipologia dei luoghi della cultura (correlata anche alla dimensione dei flussi di utenti stimabili ex ante).
Inoltre, da un punto di vista tecnico l'entità dei parametri, per progetti ancora da selezionare, potrà rilevarsi parzialmente differente in ragione delle modifiche eventualmente effettuate a prezziari di settore.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento all'indicatore RCO 59 che misura il numero di "Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)" la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata nell'ambito del sistema di monitoraggio del PN.

6.1.2 Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali di risultato.

Indicatori (codice)	*Indicatori (nome esteso)*	*Indicatori (nome sintetico)*	*Unità di misura*	*Valore base o di riferimento*	*Anno di riferimento*	*Fonte dati*	*Target 2029/2030*
ISR3 - CULT	Utenti annuali delle infrastrutture di ricarica		Numero	0	2025	Soggetti gestori delle infrastrutture di ricarica	331.167

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azione	*Dotazione indicativa (euro)*	*Dotazione pertinente per indicatori (euro)* *ISR3-CULT* *Utenti annuali delle infrastrutture di ricarica*	*% copertura indicatori*
Azione 2.12.1 - Realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica in aree nella disponibilità dei luoghi della cultura	14.285.714	14.285.714	100%
Totale	**14.285.714**	**14.285.714**	**100%**
CRITERI: In assenza di un indicatore comune pertinente è stato necessario individuare un indicatore specifico di programma per cogliere al meglio i risultati dell'azione in coerenza con le finalità dell'Obiettivo specifico.			

- ***Metodo di calcolo***

ISR3-CULT Utenti annuali delle infrastrutture di ricarica

L'indicatore misura il numero di utenti annuali delle infrastrutture di ricarica, installate presso le aree nella disponibilità dei luoghi della cultura pubblici attraverso questo Obiettivo specifico (e corrispondente azione).

Per quantificare il target di risultato (numero di utenti potenziali delle infrastrutture di ricarica) sono state formulate le ipotesi e le previsioni statistiche riassunte di seguito:

1) è stata stimata l'evoluzione al 2030 del totale dei veicoli circolanti e, separatamente, dei veicoli elettrici circolanti; in particolare:
   - per la stima del totale veicoli circolanti si è proiettata la crescita a livello nazionale osservata nel periodo 2016-2024 (dati di fonte ACI, Annuario statistico, 2025) che risulta, in media annua, pari all'1,1%; si passerebbe quindi da circa 41,3 milioni di autoveicoli circolanti nel 2024 a circa 44,3 milioni nel 2030;
   - per la stima dei veicoli elettrici circolanti è stato assunto il valore obiettivo del PNIEC, che quantifica in 6,6 milioni il parco veicoli elettrici al 2030; è stata quindi quantificata la crescita annua, in valore assoluto, dei veicoli elettrici circolanti (circa 1 milione l'anno) per passare dagli attuali 300 mila veicoli (Fonte Motus-E) al valore obiettivo PNIEC;
   - in questo scenario, la quota di veicoli elettrici sul totale dei veicoli circolanti passerebbe dallo 0,7% del 2024 al 15% nel 2030;
2) per la stima del totale dei visitatori dei luoghi della cultura nelle regioni meno sviluppate è stato proiettato, al 2030, il trend di crescita registrato nel periodo 2014-2024 (Fonte: MiC, Regione Siciliana, Istat), pari all'1,6% in media annua[5]; tale stima va considerata prudenziale in quanto sconta il crollo dei visitatori registrato nel 2020 in concomitanza con la pandemia da Covid 19, e i cui effetti si sono protratti almeno fino al 2022; su questa base, nelle regioni meno sviluppate, i visitatori passerebbero da14,3 milioni del 2024 a 15,8 milioni nel 2030;
3) per tener conto della possibilità di intervenire esclusivamente nelle aree a fallimento di mercato, dalla stima relativa ai visitatori dei luoghi della cultura sono stati esclusi i

[5] La stima è stata effettuata considerando la serie storica dei visitatori degli istituti e luoghi della cultura statali e della Regione Siciliana per la quale non sono ancora disponibili i dati relativi all'ultimo triennio; per gli anni 2022, 2023 e 2024 si è quindi ipotizzato, prudenzialmente, un numero di visitatori costante e pari a quello rilevato nel 2021.

capoluoghi di Regione quantificando in 10,6 milioni i visitatori al 2030;

4) infine, in assenza di dati statistici circa la modalità di trasporto usata dai visitatori dei luoghi della cultura, si è ipotizzato che:
   - il 40% del totale dei visitatori raggiunga il luogo della cultura con veicolo privato con a bordo in media due persone e che ciascun veicolo effettui un solo rifornimento;
   - il 60% del totale dei visitatori raggiunga il luogo della cultura con un mezzo collettivo (pullman) con a bordo in media 60 persone;
   - ciascun veicolo effettui un solo rifornimento.

Sulla base di queste ipotesi, il valore **target dell'indicatore di risultato ISR3_CULT "Numero di Utenti annuali delle infrastrutture di ricarica" può essere stimato in circa 331 mila unità**, di cui circa il 5% pullman e il 95% autoveicoli. Va precisato che nel calcolo non sono inclusi: a) i visitatori di luoghi della cultura di titolarità di enti locali e altri soggetti pubblici su cui il PN potrebbe intervenire; b) i potenziali utenti residenti a livello locale che potrebbero utilizzare le infrastrutture senza necessariamente visitare il luogo della cultura.

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

La quantificazione del target dell'indicatore ha richiesto la costruzione di scenari previsivi relativi all'aumento del parco circolante di veicoli elettrici e alla dinamica dei visitatori dei luoghi della cultura. Sul target potrebbero influire (in positivo e in negativo) fattori, attualmente non prevedibili, che possono modificare nel prossimo quinquennio, la velocità di penetrazione dei veicoli elettrici nel mercato e, tra questi, i mezzi pesanti, quali i pullman, la cui dinamica di crescita è più debole rispetto alle autovetture.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento all'indicatore ISR3CULT "Utenti annuali delle infrastrutture di ricarica" la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata dal sistema di monitoraggio del PN che raccoglierà i dati presso i soggetti gestori delle infrastrutture di ricarica.

7 Priorità 3 – Un'Europa più sociale e inclusiva (OP4)

7.1 RSO 4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

7.1.1 Indicatori output

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

Indicatori (codice)	*Indicatori (nome esteso)*	*Unità di misura*	*Baseline*	*Target 2024*	*Target 2029*
RCO77	Siti culturali e turistici beneficiari di sostegno	n. siti culturali e turistici	0	12	67
ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)	n. progetti	0	6	51
					25
ISO4-CULT	Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	numero	0		204

- ***Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori***

Azioni	*Dotazione indicativa (euro)*	*Dotazione pertinente per indicatori(euro)*			*% copertura indicatori*
		RCO77 Siti culturali e turistici beneficiari di sostegno	*ISO4_2IT Progetti di partecipazione culturale sostenuti*	*ISO4-CULT Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento*	
Azione 4.6.1 - Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici per l'ampliamento della partecipazione culturale e Progetti locali di rigenerazione a base culturale	119.365.000	109.200.000	119.365.000		***RCO77 90%*** ***ISO4_2IT*** 100%
Azione 4.6.2- Capacitazione	6.700.000	-	-	6.700.000	**100%**
Totale	**126.065.000**	**109.200.000**	**119.365.000**	**6.700.000**	**RCO77: 90% ISO4_2IT:100%**

CRITERI: Nell'ambito dell'Os la strategia di intervento prevede l'azione 4.6.1 articolata in due linee, entrambe destinate alla realizzazione di progetti di partecipazione culturale, rilevati dall'indicatore ISO4_2IT che, pertanto, garantisce copertura al 100% della dotazione complessiva dell'Os.

Con riferimento all'indicatore RCO77 si precisa che:

- la componente *Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici* dell'azione 4.6.1 riguarda interventi di partecipazione culturale che interessano luoghi della cultura pubblici e, pertanto, l'indicatore RCO77 copre l'intero investimento che si stima possa essere assorbito da questa linea.
- la componente *Progetti locali di rigenerazione a base culturale* riguarda progetti per la partecipazione culturale definiti dalle comunità locali di aree urbane critiche e piccoli centri delle aree marginali; questi progetti non necessariamente saranno realizzati in "siti culturali e turistici" ma potranno interessare altri spazi/edifici (es. scuole, edifici in disuso, spazi pubblici aperti, ecc.). Si stima che circa il 65% dell'investimento che si prevede possa essere assorbito da questa linea possa riguardare siti culturali (come definiti nelle "Note IT" della relativa fiche).

Complessivamente, l'indicatore RCO 77 copre circa il 90% delle risorse allocate sull'Os 4.6

- ***Metodo di calcolo***

RCO77 Siti culturali e turistici beneficiari di sostegno

Si fa riferimento alla *fiche* CE RCO 77 in base alla quale l'indicatore rileva, al completamento dei progetti, il numero dei siti culturali e turistici supportati dal programma. L'indicatore è rilevato dal sistema di monitoraggio dell'AdG del Programma.

Nel caso specifico del PN Cultura si tratta di "siti culturali" come definiti nelle Note IT alla *fiche*: i) luogo o spazio del patrimonio culturale materiale o immateriale (es. monumento o complesso storico- architettonico, area o parco archeologico, giardino storico, ecc.); ii) luogo della cultura (es. museo, biblioteca, archivio, ecc.); iii) luogo dello spettacolo (es. teatri, sale da concerto, auditorium, ecc.); iv) altro tipo di (infra)struttura o spazio a vocazione/funzione culturale (es. centro culturale, cultural lab, cultural hub, centro visite, ecc.). Nella definizione di "sito culturale" possono rientrare anche quei luoghi/spazi ove le attività/funzioni sopra elencate vengono attivate o acquisite attraverso il progetto sostenuto (es. per la rifunzionalizzazione di edifici o di spazi dismessi ad ospitare nuove attività di tipo culturale).

Complessivamente l'azione 4.6.1 interessa (sostiene) circa 67 siti culturali (target 2029).

L'azione 4.6.1 prevede interventi che promuovono la partecipazione culturale e che riguardano

- *Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici* (statali e non statali) quali musei, monumenti, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche localizzati nelle principali città delle sette regioni; si stima che questa linea possa assorbire circa il 75% delle risorse (circa 90 milioni euro). In questo ambito si prevede di sostenere circa 35 luoghi della cultura per la realizzazione di progetti di partecipazione culturale di investimento medio pari a 2,5milioni di euro, in parte destinati all'adeguamento delle strutture, necessario ad accogliere e sviluppare attività/iniziative/servizi, anch'essi sostenuti dall'azione, volti all'incremento della partecipazione culturale. Per il calcolo del target al 2029, oltre all'ammontare di risorse, sono stati assunti a riferimento i parametri, ricostruiti sulla base dei dati desumibili dai 19 progetti già ammessi a finanziamento per un valore complessivo di circa 65,4 milioni di euro; escludendo i 3 progetti ammessi di dimensione finanziaria molto più elevata della media, il costo medio/intervento risulta pari a 2,5 milioni di euro.

- *Progetti locali di rigenerazione a base culturale* che interessano periferie, aree urbane e piccoli centri delle aree interne caratterizzati da marginalità sociale, culturale ed economica accompagnata spesso da degrado fisico; si stima che questa linea possa assorbire circa il 25% delle risorse (circa 29,4 milioni euro). Si tratta di progetti locali di tipo laboratoriale per la partecipazione culturale definiti dalle comunità locali; questi progetti saranno realizzati sia in "siti culturali e turistici" (come definiti nella fiche) sia in altri spazi / edifici (es. scuole, edifici in disuso, spazi pubblici aperti, ecc.). Si stima di sostenere circa 16 progetti locali di investimento medio pari a 1,8 milioni di euro e che ogni progetto locale possa intervenire mediamente su 3 siti (3x16=48 siti) due dei quali riguarderà "siti culturali e turistici" (2x16= =32 siti culturali e turistici sostenuti).

Progetti Azione 4.6.1	n. Progetti (ISO4_2IT)	n. siti interessati dal progetto	*di cui n. siti culturali* (RCO77)
Rivitalizzazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione di luoghi della cultura pubblici	35	35	35
Progetti di rigenerazione culturale di aree critiche e per l'incremento della partecipazione culturale	16	48	32
Totale	**51**	**83**	**67**

Considerato che la presente nota metodologica viene rivista nel primo trimestre 2025, il target intermedio a dicembre 2024, stimato in 12 siti culturali e turistici, non viene aggiornato.

ISO4 2IT Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)

L'indicatore fa riferimento alla *fiche ISO4_2IT* predisposta a livello nazionale e misura il numero di progetti specificatamente rivolti ad incrementare e qualificare la partecipazione culturale dei cittadini. L'indicatore copre il 100% degli investimenti in quanto i progetti di entrambe le linee dell'azione 4.6.1 attivano la partecipazione culturale.

Si tratta di progetti che realizzano attività/iniziative/servizi che si differenziano dall'offerta tradizionalmente proposta dai luoghi della cultura. Considerando che le forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti privati costituiscono una peculiarità per queste azioni, lo stesso indicatore viene disaggregato per misurare anche il sottoinsieme di progetti attuati mediante forme di collaborazione pubblico-privata.

Complessivamente il PN, attraverso l'azione 4.61 **sostiene 51 progetti di partecipazione culturale (**35 a valere sulla componente che sostiene progetti e iniziative interessano specifici luoghi della cultura e 16 a valere sulla linea che sostiene progetti e iniziative compresi in progetti d'area di carattere urbano/territoriale.) e di questi si stima **che circa 25 vengano realizzati attraverso forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti privati**, quali modalità di co-progettazione con soggetti del Terzo settore o altre forme di collaborazione pubblico- privata, in coerenza con i dispositivi normativi vigenti (Codice del Terzo settore, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Codice degli Appalti).

Il target intermedio al 2024, stimato in 6 progetti di partecipazione culturale sostenuti, in quanto superato non viene aggiornato.

ISO4-CULT Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento

L'indicatore riguarda le attività di accompagnamento e capacitazione (azione 4.6.2) rivolte ai progetti di partecipazione culturale sostenuti dall'azione 4.6.1.

L'azione di accompagnamento delle istituzioni culturali e di altri soggetti pubblici nell'attivazione delle possibili forme di partenariato con il privato riguarderà dunque i circa 51 progetti che intendono sperimentare l'applicazione di modelli innovativi di co-progettazione e di partenariato per la gestione di attività e servizi culturali.

Il target finale al 2029 è stato stimato ipotizzando che mediamente siano destinatari diretti dell'accompagnamento e di azioni di capacitazione circa 4 soggetti per ogni progetto (sia pubblici che privati) per un totale di 244 soggetti (4 soggetti x 51 progetti=204).

Si evidenzia, infine, come esposto nella specifica sezione del testo del PN, che l'azione 4.6.2 oltre alle attività di "accompagnamento e capacitazione" mette in atto preliminarmente un'ampia azione di "animazione locale" finalizzata alla messa a punto delle proposte progettuali e dei soggetti da coinvolgere, nel cui ambito la platea dei soggetti che verranno sensibilizzati e informati nel merito dei nuovi modelli di *governance* partecipata sarà di gran lunga più ampia.

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

Non si prevedono fattori che possano influire sul conseguimento del target.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

I dati sono restituiti dal sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione; il numero di progetti sostenuti è nella disponibilità della stessa Autorità di gestione al momento dell'ammissione a finanziamento; lo stato di avanzamento delle realizzazioni e la relativa conclusione è un dato fornito dai beneficiari. Non si evidenziano rischi collegati all'aggregazione dei dati (es. conteggi multipli, ecc.).

7.1.2 Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali.

Indicatori (codice)	*Indicatori (nome esteso)*	*Unità di misura*	*Valore base o di riferimento*	*Anno di riferimento*	*Fonte dati*	*Target 2029*
ISR4_4IT	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	n. partecipanti	0	-	Sistema di monitoraggio del PN	55.000

Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori

Azioni	*Dotazione indicativa (euro)*	*Dotazione pertinente per indicatori (euro)*	*% copertura indicatori*
		ISR4_4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	
Azione 4.6.1- Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici per l'ampliamento della partecipazione culturale e Progetti locali di rigenerazione a base culturale	119.365.000	55.000	100%
Azione 4.6.2- Accompagnamento e capacitazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati nella realizzazione di modelli di governance partecipativa e di collaborazione partenariale	6.700.000		**0%**
Totale	**126.065.000**	**55.000**	**100%**

CRITERI:
I progetti della Linea *Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici* dell'azione 4.6.1, che interessano i luoghi della cultura pubblici, sono finalizzati a creare iniziative e servizi permanenti nei luoghi della cultura e la quantificazione del numero dei partecipanti riguarda le tre annualità 2027-2028-2029 quando le iniziative saranno entrate a regime.

I progetti della Linea *Progetti locali di rigenerazione a base culturale* dell'azione 4.6.1, riguardano iniziative definite e attuate dalle comunità locali.
La copertura garantita dall'indicatore si attesta al 100% della dotazione complessiva dell'Os.4.6.

- ***Metodo di calcolo***

ISR4_4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale

Come previsto dalla *fiche* metodologica predisposta a livello nazionale, l'indicatore ISR4_4IT misura il numero di partecipanti ad iniziative e progetti specificatamente rivolti ad incrementare la partecipazione culturale dei cittadini; l'indicatore è stato introdotto a livello nazionale e assunto dal PN in quanto l'indicatore comune RCR 77 non risulta appropriato e pertinente a misurare i risultati dei progetti sostenuti e finalizzati all'incremento della partecipazione culturale. Per tale ragione l'indicatore RCR 77 non viene utilizzato dal PN.

La nozione di *partecipant*e è, infatti, diversa da quella di *visitatore* e, qualora i progetti siano realizzati in siti culturali ove è già presente un'offerta stabile e continuativa cui è associato il rilevamento dei *visitatori* (così nei siti oggetto di intervento della linea dedicata ai luoghi della cultura), la misurazione dei *partecipanti* ai progetti sostenuti dal PN sarà debitamente distinta dalla rilevazione dei *visitatori* in quanto i beneficiari faranno ricorso a sistemi di registrazione nominale dei partecipanti.

L'indicatore conta il numero di persone partecipanti ai progetti/iniziative sostenuti dall'azione 4.6.1; qualora il progetto/iniziativa si sviluppi attraverso moduli seriali (ciclo di incontri, seminari, ecc.) e, dunque, un singolo individuo partecipante effettui più partecipazioni, il partecipante sarà conteggiato una sola volta grazie ai sistemi di registrazione nominale.

Si stima che al 2029 i partecipanti a progetti di partecipazione culturale (ISR4_4IT) sostenuti dalle due linee dell'azione 4.6.1 **siano complessivamente pari a circa 55.000.**

Le iniziative da realizzate nell'ambito dei filoni proposti dal PN e nell'ambito di altre proposte provenienti dalla comunità locali, potranno riguardare tematismi e target molto diversificati, cui corrispondono anche metodologie di coinvolgimento differenti e conseguentemente sensibili differenziazioni nel numero di partecipanti. Avendo a riferimento i risultati di altri progetti che si attuano attraverso il coinvolgimento e la partecipazione, realizzati dal MiC (DG Creatività), dal PON Metro (Laboratori urbani vari), da Fondazioni, nell'ambito di Matera capitale europea, il valore target al 2029 dell'indicatore ISR4_4IT è stimato in via del tutto preliminare e dovrà essere verificato e aggiornato una volta selezionati i diversi progetti.

Azione 4.6.1 - Linea *Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici*

Si prevede:

- Fase 1: prime azioni di coinvolgimento /partecipazione in fase di progettazione delle iniziative. In ognuno dei 35 siti oggetto di intervento si prevede un evento di animazione delle comunità target finalizzato alla raccolta delle istanze locali (90 partecipanti x 35 siti = 3.150 partecipanti).
- Fase 2: implementazione dei servizi/iniziative nell'arco delle tre annualità 2027 – 2028 – 2029. In ognuno dei 35 siti oggetto di intervento si stima che i servizi/iniziative realizzati prevedano la partecipazione di circa 400 persone all'anno (35 siti x 400 persone partecipanti x 3 anni = 42.000 partecipanti). Totale Fase2 implementazione delle iniziative/servizi = 42.000 partecipanti

Complessivamente per la Linea Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura pubblici dell'azione 4.6.1 si stimano circa 45.150 **partecipanti al 2029 (3.150 + 42.000=45.150).**

Azione 4.6.1 – Linea *Progetti locali di rigenerazione a base culturale*

Si prevede:

- **Fase 1:** prime azioni di coinvolgimento /partecipazione in fase di progettazione delle iniziative:

Si ipotizza che in ognuno dei 16 progetti si svolga uno o più incontri con le comunità finalizzati a raccogliere istanze e proposte e che siano coinvolti complessivamente circa 130 partecipanti.

Azione 4.6.1 – Linea Progetti locali	**n. progetti**	**Evento di animazione iniziale**
Progetti locali di rigenerazione a base culturale	16	130 partecipanti *16 progetti =2.080 partecipanti

Totale Fase 1 per la definizione dei Progetti = 2.080 partecipanti

- **Fase 2: realizzazione dei progetti.**

si ipotizza che ognuno dei 16 progetti locali svolga almeno 2 laboratori ciascuno ai quali partecipano 70 persone delle comunità locali; inoltre, si prevede che nel triennio 2027-2029 si svolgano due edizioni.

Azione 4.6.1 – Linea Progetti locali	**n. progetti**	**FASE 2 Realizzazione dei progetti**	
		Laboratori	**Evento conclusivo**
Progetti di rigenerazione culturale di aree critiche e per l'incremento della partecipazione culturale	16	2 laboratori * 16 progetti locali * 70 persone ciascuno* 2 edizioni 2*16*70*2=4.480	200 partecipanti * 16 progetti = 3.200 partecipanti
TOTALE PARTECIPANTI		**4.480**	**3.200**

Totale Fase 2 – realizzazione dei Progetti = 5.440 partecipanti

Complessivamente per la Linea Progetti locali si stimano circa 9.760 (2.080 + 4.480=3.200) partecipanti al 2029

Complessivamente si stima che i partecipanti ai progetti di partecipazione culturale sostenuti dall'azione 4.6.1 siano 55.000 (45.150+9.760=54.910, approssimato 55.000)

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

La dimensione della partecipazione culturale, i metodi e le tecniche di coinvolgimento delle comunità locali sono molto articolati e diversificati in ragione degli specifici tematismi che vengono affrontati e degli specifici target che si vuole raggiungere. La stima effettuata si fonda, da un lato, sulle esemplificazioni dei tematismi che potrebbero essere sviluppati, come descritti nel PN, ma che nel confronto con le realtà locali potrebbero identificare alternative altrettanto valide, dall'altro, sulla semplificazione/schematizzazione dei modelli attuativi più ricorrenti. Pertanto, come già anticipato, i target potranno essere aggiornati secondo stime più realistiche solo a fronte della selezione degli specifici progetti.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

La valorizzazione dell'indicatore di risultato avverrà al completamento dei progetti sostenuti a cura

dei Soggetti beneficiari degli interventi tramite il sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione del PN. L'AdG richiederà ai beneficiari di adottare un sistema di registrazione nominale dei partecipanti ai diversi progetti che consentirà di evitare il rischio di conteggi multipli nonché, nei casi di siti in cui sono presenti sistemi di rilevamento dei visitatori, il rischio di una promiscuità *tra partecipanti e visitatori*.

8. Priorità 4 – Assistenza tecnica

8.1 Gli indicatori selezionati

8.1.1 La dotazione finanziaria e gli indicatori di output

L'asse prioritario Assistenza Tecnica nell'ambito del piano finanziario del PN dispone di una dotazione pari a 16.208.334.

Come riportato nella sezione 2.2 Assistenza Tecnica la disponibilità di risorse è stata articolata a livello di tipo di intervento assegnando la quota più rilevante all'attività di programmazione, attuazione e sorveglianza del Programma; l'articolazione delle risorse finanziarie dalle quali partire per l'individuazione e quantificazione degli indicatori è la seguente:

TIPO DI INTERVENTO		DOTAZIONE FINANZIARIA		
		FESR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
179	Informazione e comunicazione	856.000	570.667	1.426.667
180	Preparazione, attuazione sorveglianza e controllo	6.909.000	4.606.000	11.515.000
181	Valutazioni e studi, raccolta dati	940.000	626.667	1.566.667
182	Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partners pertinenti	1.020.000	680.000	1.700.000
	TOTALE	**9.725.000**	**6.483.334**	**16.208.334**

Con riferimento alle attività, più dettagliatamente descritte nel paragrafo 2.2. del PN, sono stati selezionati i seguenti indicatori di output; non sono stati selezionati indicatori di risultato, non figurando tra gli obiettivi programmati dai Regolamenti comunitari indicatori di risultato da quantificare.

8.1.2 I criteri adottati per la quantificazione degli indicatori di output

La tavola di seguito riportata delinea il collegamento assunto tra campi di intervento per i quali è programmatala dotazione finanziaria e gli indicatori selezionati da quantificare con riferimento alle risorse disponibili ed ai parametri adottati per le stime dei livelli degli indicatori.

CODICE	INDICATORE DIOUTPUT	CAMPI DI INTERVENTO				TARGET	
		179 Informazione e comunicazione	***180 Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo***	***181 Valutazioni, studi e raccolta dati***	***182 Rafforzamento capacità delle autorità dello SM, dei beneficiari e dei partners pertinenti***	***2024***	***2029***
IS05	Giornate di AT	X	X	X	X	7.000	40.000
IS06	Ricerche valutative e studi			X		2	8
ISOCOM_1ITIS05	Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati	X				7	22
	TOTALE	**1.426.667**	**11.515.000**	**1.566.667**	**1.700.000**		

I livelli dei *target* quantificati, riguardano la data intermedia (2024) e il livello finale a conclusione

dell'attuazione del programma (2029).

Le quantificazioni riportate sono state effettuate utilizzando parametri di costo od altro derivanti dall'esperienza maturata nel precedente ciclo di programmazione in ambito del PON Cultura e Sviluppo.

Nello specifico si è così operato:

ISO 5-CULT – Giornate di AT

Nell'ambito dell'Asse prioritario AT, le attività previste a supporto della programmazione, attuazione, sorveglianza e controllo assorbono la quota più rilevata della dotazione finanziaria, pari a circa 13 Meuro (di cui 11,5 Meuro a valere sul settore di intervento 180 + 1 Meuro a valere sul settore 182 + 0,5 Meuro a valere sul settore di intervento 181).
Attraverso la contrattualizzazione di società e/o esperti qualificati in attività di supporto alle pubbliche Amministrazioni titolari di programmi comunitari, sarà acquisita una pluralità di esperti che collaboreranno con le Unità Operative all'implementazione del Programma.

Ai fini della quantificazione dell'indicatore sono stati utilizzati i costi medi del personale classificato per livello di anzianità ed esperienza; il livello sperimentato nell'ultimo bando Consip[4] applicato ad una struttura (%) di profili professionali equilibrata comporta un costo medio di 320-330 euro a giornata che determina l'utilizzazione di 40.000 giornate nell'arco della durata del Programma.

Il target intermedio al 2024, stimato in 7-8000 giornate, in quanto superato, non viene aggiornato

ISO 6-CULT - Ricerche valutative e studi

Si prevede di effettuare **10 ricerche valutative** il cui costo è compreso tra i 50.000 euro e i 140.000 euro per un totale di risorse pari a circa 931.600 euro.

Si precisa che il Piano delle Valutazioni del valore complessivo di 1.566.667 euro, sostiene altri costi funzionali alla realizzazione delle valutazioni che riguardano le attività di coordinamento e la diffusione dei risultati della valutazione e capacitazione in materia di valutazione.

Il target intermedio al 2024, stimato in 2 studi, in quanto superato, non viene aggiornato.

ISOCOM_1IT <u>Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati</u>

L'indicatore misura il numero di iniziative e di prodotti di comunicazione e di informazione realizzati, incluse le iniziative volte ad aumentare la visibilità delle politiche di coesione (eventi/seminari, campagne di comunicazione, pubblicazioni e/o prodotti editoriali, newsletter, podcast, ecc. videoproduzioni e/o prodotti multimediali). Si prevede un target finale pari a 22 unità, e un target intermedio al 2024 pari a 7 unità.

ALLEGATO I

FICHE METODOLOGICHE

DEGLI INDICATORI DEL PROGRAMMA

OBIETTIVO DI POLICY 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.2

RCO14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	**Codice indicatore**	**RCO14**
2	**Nome indicatore**	**Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome *open data*)	RCO14 Digitale: Istituzioni pubbliche sostenute per il digitale
3	Unità di misura	istituzioni pubbliche
4	Tipo di indicatore	*output*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare per tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente.
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente.
10	Definizione e concetti	Numero di istituzioni pubbliche sostenute per sviluppare o aggiornare in modo significativo servizi, prodotti e processi digitali, ad esempio nel contesto di azioni di *e-government*. Gli aggiornamenti significativi includono solo le nuove funzionalità. Le istituzioni pubbliche includono le autorità pubbliche locali, le autorità subnazionali o altri tipi di autorità pubbliche. L'indicatore non copre le imprese municipalizzate e le università pubbliche o gli istituti di ricerca.
11	Raccolta dati	Progetti sostenuti
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'*output* del progetto sostenuto.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Doppio conteggio rimosso a livello di obiettivo specifico. Un'istituzione pubblica viene conteggiata una volta indipendentemente dal numero di volte che riceve sostegno da operazioni con lo stesso obiettivo specifico.
14	*Reporting*	Regola 1: Reportistica per Obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (CPR Allegato VII, Tavola 3).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	CCO03
17	Note	
18	Note IT	Istituzioni pubbliche beneficiarie Le Istituzioni pubbliche sostenute sono quelle beneficiarie indipendentemente dal fatto che l'attuazionee la gestionesiadelegata a un ente in-house o municipalizzataper conto della stessa Amministrazione. Per valorizzare e popolare correttamente l'indicatore, si pone dunque l'accento sulla natura del servizio pubblico di cui l'Istituzione è beneficiaria, anche in considerazione dell'impostazione datadal Codicedell'Amministrazione Digitale. Per le Istituzioni beneficiarie si considerano le unità locali delle stesse. Altri tipi di autorità pubbliche Rientrano in questa definizione anche le Amministrazioni centrali con le loro articolazioni periferiche Nuove funzionalità Rientrano nel concetto di aggiornamenti significativi anche gli interventi (con caratteristiche non funzionali) che incidono su aspetti legati alla migliore qualitàdella funzionalità dei servizi, prodotti e processi (ad esempio, miglioramenti in termini di scalabilità, usabilità – ovvero interfacce verso l'utente –, performancee sicurezza, anche in coerenza con la Strategia europea per la cybersicurezza). La migrazionedei servizi sul Cloud (incluse le attività propedeutiche) rientra comunque anche nel novero dei nuovi processi.

RCR11 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	**Codice indicatore**	**RCR11**
2	**Nome indicatore**	**Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR11 Digitale: Utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati
3	Unità di misura	utenti/anno
4	Tipo di indicatore	risultato
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	non richiesto
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare per tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e JTF
10	Definizione e concetti	Numero annuo di utenti dei servizi, prodotti e processi pubblici digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati. Gli aggiornamenti significativi coprono solo le nuove funzionalità. L'indicatore ha una baseline pari a 0 solo se il servizio, il prodotto o il processo digitale è nuovo. Il termine utenti si riferisce ai clienti dei servizi e prodotti pubblici di nuova concezione o potenziati e al personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati.
11	Raccolta dati	Progetti sostenuti
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al più, a un anno di distanza dal completamento dell'output nel progetto sostenuto.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Se gli utenti singoli non possono essere identificati, non si considera doppio conteggio lo stesso cliente/persona che utilizza più volte un servizio online.
14	*Reporting*	Regola 1: Reportistica per Obiettivo specifico Previsioni per progetti selezionati e valori raggiunti, cumulati alla data (CPR Allegato VII, Tavola 3).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	CCR02
17	Note	
18	Note IT	**Baseline** Per i servizi, prodotti e processi migliorati, quindi le nuove funzionalità, la baseline per l'indicatore di risultato diretto deve essere maggiore di 0. **Nuove funzionalità** Rientrano nel concetto di aggiornamenti significativi anche gli interventi (con caratteristiche non funzionali) che incidono su aspetti legati alla migliore qualità della funzionalità dei servizi, prodotti e processi (ad esempio, miglioramenti in termini di scalabilità, usabilità – ovvero interfacce verso l'utente –, performance e sicurezza, anche in coerenza con la Strategia europea per la cybersicurezza). La migrazione dei servizi sul Cloud (incluse le attività propedeutiche) rientra comunque anche nel novero dei nuovi processi. **Utenti** Per il calcolo del numero di utenti si fa riferimento al numero di accessi attraverso SPID, CIE e CNS forniti dal beneficiario. Ciò anche al fine di favorire il passaggio verso gli strumenti di autenticazione previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale per l'accesso ai servizi web della pubblica Amministrazione, ossia il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) e la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), coadiuvando gli investimenti previsti dall'Italia nell'ambito del PNRR (Missione 1). Soltanto ove questo non sia possibile, si considereranno anche accessi attraverso altre forme di autenticazione purché sia possibile ricondurli ad accessi unici. Il personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati segue esattamente le regole di conteggio sopra descritte.

OBIETTIVO DI POLICY 1 – OBIETTIVO SPECIFICO 1.3

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	**Codice indicatore**	**RCO01**
2	**Nome indicatore**	**Imprese beneficiarie di un sostegno** (di cui microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO01 Imprese: tutte le imprese
3	Unità di misura	Imprese
4	Tipo di indicatore	*output*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare in tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	L'indicatore computa tutte le imprese che ricevono un sostegno economico o in natura da parte del FESR e del Fondo di Coesione. L'impresa è la più piccola combinazione di unità giuridiche ovvero una organizzazione che produce beni e servizi, che beneficia di un certo grado di autonomia decisionale, soprattutto per l'allocazione delle risorse. Un'impresa svolge una o più attività in una o più sedi. Un'impresa può essere un'unica unità giuridica. Le unità giuridiche comprendono le persone giuridiche la cui esistenza è riconosciuta dalla legge indipendentemente dalle persone fisiche o giuridiche che possono possederle o farne parte, quali le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società a responsabilità limitata, le società di capitali, ecc. Le unità giuridiche comprendono anche le persone fisiche che esercitano un'attività economica in proprio, come il proprietario e il gestore di un negozio o di un garage, un avvocato o un artigiano autonomo. [nei riferimenti ESTAT, sulla base del Regolamento del Consiglio (CEE) n. 696/93, Sezione III A del 15.03.1993]. Con riferimento a tale indicatore, le imprese sono organizzazioni orientate al profitto che producono beni e servizi per soddisfare le esigenze del mercato. Per l'Obiettivo 4 (Un'Europa più sociale e inclusiva), l'indicatore include anche le imprese sociali definite dalla Commissione (DG GROW) come segue: *"un'impresa sociale è un operatore dell'economia sociale il cui obiettivo principale è conseguire un impatto sociale piuttosto che realizzare un profitto a vantaggio dei proprietari o azionisti. Opera fornendo beni e servizi per il mercato in modo imprenditoriale e innovativo e utilizza i suoi profitti principalmente per raggiungere obiettivi sociali".* Classificazione delle imprese: **Microimpresa** (<= 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o bilancio ≤ 2 milioni di euro); **Piccola impresa** (10-49 dipendenti e fatturato annuo >2 milioni di euro -≤ 10 milioni di euro o bilancio in > 2 milioni di euro - ≤ 10 milioni di euro); **Media impresa** (50-249 dipendenti e fatturato annuo >10 milioni di euro - 50 milioni di euro o bilancio in euro > 10 milioni di euro -≤ 43 milioni di euro);
		Grandi imprese (>250 dipendenti e fatturato > 50 milioni di euro o bilancio > 43 milioni di euro). Se viene superata una delle 2 soglie (dipendenti e fatturato annuo/bilancio) le imprese devono essere classificate nella categoria dimensionale superiore. (ESTAT sulla base della Raccomandazione CE 2003/361/CE, Allegato, artt. 2-3). La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento del finanziamento.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Dipende dal tipo di sostegno erogato: sovvenzione (vedi RCO02), strumenti finanziari (vedi RCO03) o sostegno non economico (vedi RCO04).
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Va rimosso il doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico. Un'impresa viene conteggiata una volta indipendentemente da quanti tipi di supporto (es: sovvenzioni e supporto con strumenti finanziari) riceve da parte di operazioni a valere dello stesso obiettivo specifico.

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico Indicazione della previsione per i progetti selezionati e dei valori raggiunti, entrambi cumulati per il totale di RCO01 (cfr. RDC Allegato VII, Tabella 5). La disaggregazione dei dati in funzione della dimensione dell'azienda è richiesta solo per i valori raggiunti. Regola 2: *Reporting* a livello di programma I valori netti raggiunti disaggregati per dimensione dell'impresa sono riportati anche a livello di programma per RCO01 (cfr. RDC Allegato VII, Tabella 8).
15	Riferimenti	ESTAT: Eurostat - OECD Manual on Business Demography Statistics, edizione 2007. Comunicazione della Commissione, Social Business Initiative, COM/2011/0682 final, 25 ottobre 2011.
16	Corrispondente indicatore di *performance*	CCO01
17	Note	Utilizzare insieme agli indicatori inerenti alle forme di sostegno (RCO02, RCO03, RCO04) come segue: RCO01=RCO02+RCO03+RCO04 - numero di imprese con più forme di sostegno (ovvero eliminare il doppio conteggio). Verificare: RCO01<= (RCO02+RCO03+RCO04)
18	Note IT	**Ambito di interesse e modalità di utilizzo dell'indicatore comune CE RCO01 (e sue articolazioni)** Come sopra specificato (cfr. campo 10 – Definizioni e concetti) l'indicatore misura due tipologie di imprese diverse a seconda dell'Obiettivo di policy attivato: − nei casi degli OP 1, 2, 3, e 5 conta solo le imprese profit; − nel caso dell'OP 4 conta anche le imprese sociali. Poiché l'indicatore comune CE copre in modo parziale l'universo dei soggetti imprenditoriali che possono essere sostenuti dal FESR, è stato previsto l'indicatore I SO1_1IT, che misura le imprese non profit che ricevono un sostegno economico o in natura a titolo del FESR negli Obiettivi di policy 1, 2, 3, e 5. Sebbene non costituisca un obbligo, si ricorda che la Commissione sollecita le Autorità di Gestione ad adottare almeno un indicatore comune per ogni Obiettivo specifico attivato. Ciò considerato, per una rappresentazione completa dell'universo delle imprese sostenute, l'utilizzo dell'indicatore comune CE RCO01 va inserito nel Programma, nei casi di sostegno alle imprese sia profit sia non profit nell'ambito dell'OP 1, OP 2, OP 3 e OP 5, insieme all'indicatore I SO1_1IT. Nel caso dell'OP 4 si utilizza in via esclusiva l'indicatore comune CE RCO01 in quanto esso assicura di per sé la completa copertura delle imprese sostenute, sia profit sia non profit. **Declinazione per i Settori Culturali e Creativi (SCC)** I settori culturali e creativi rappresentano un asset strategico per l'Italia e la loro competitività è un obiettivo rilevante per le politiche di coesione nel periodo 2021 -2027. Non esiste però una definizione unica e univoca dei SCC; la perimetrazione di questi settori presenta geometrie che variano a seconda dei contesti normativi, procedurali e amministrativi e delle diverse policy sia nazionali sia regionali che si rivolgono a questi target. Il sistema di monitoraggio unitario è abilitato ad effettuare automaticamente tale conteggio sulla base dei dati di imputati dalle AdG, utilizzando la variabile descrittiva del codice ATECO delle imprese, che è una delle informazioni che qualificano l'anagrafica delle imprese prevista dal tracciato di monitoraggio unitario. La corretta alimentazione del sistema di monitoraggio da parte delle Autorità di Gestione è quindi decisiva per poter disporre di un primo dato, sufficientemente robusto e rappresentativo, sull'universo delle imprese collegate ai SCC sostenute con risorse della politica di coesione. Il sistema di monitoraggio misura quindi le imprese i cui codici ATECO sono ricompresi nelle principali perimetrazioni delle cd. Imprese Culturali e Creative (ICC) definite per finalità di studio e di statistica pubblica (es. EUROSTAT, ISTAT -BES, SYMBOLA), o nell'ambito di politiche di sostegno e incentivazione di questi soggetti. La lista di tali codici è definita nell'ambito di un'istruttoria tecnica condotta in collaborazione con ISTAT. Il dato così calcolato potrà essere restituito con diversi livelli di aggregazione ed essere utilizzato per analisi sul tema. Per analogia, pertinenza e rilevanza la medesima articolazione settoriale interessa gli indicatori di output RCO02, RCO03, RCO04, RCO05, RCO15 e di risultato RCR03, RCR04, RCR05, RCR17 e i nuovi indicatori IT di output per le imprese non profit I SO1_1IT, I SO1_2I T, I SO1_3I T, I SO1_4I T, I SO1_5I T.

RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	**Codice indicatore**	**RCO02**
2	**Nome indicatore**	**Imprese sostenute mediante sovvenzioni**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO02 - Imprese: sovvenzioni erogate
3	Unità di misura	Imprese
4	Tipo di indicatore	*output*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare per tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	Numero di imprese che ricevono sostegno economico sotto forma di sovvenzioni. Per la definizione di impresa si veda RCO01.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Completamento *dell'output* finanziato dalla sovvenzione erogata.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Eliminazione del doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico. Un'impresa viene conteggiata una volta indipendentemente dal numero di volte che riceve sostegno da operazioni che perseguono lo stesso obiettivo specifico.
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati fino alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).
15	Riferimenti	Vedi RCO01
16	Corrispondente indicatore di *performance*	Vedi RCO01
17	Note	Utilizzare insieme a RCO01.
18	Note IT	L'indicatore prevede una declinazione di natura settoriale riguardante le imprese nei settori culturali e creativi (SCC). Per tutte le specifiche si rimanda al campo note della scheda RCO01.

RCO03 - Imprese sostenute mediante strumenti finanziari

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	**Codice indicatore**	**RCO03**
2	**Nome indicatore**	**Imprese sostenute mediante strumenti finanziari**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO03 Imprese: non sovvenzionate
3	Unità di misura	imprese
4	Tipo di indicatore	*output*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare per tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	Numero di imprese che ricevono sostegno sotto forma di prestiti, abbuono di interessi, garanzia creditizia, capitale di rischio o altri strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari in questo contesto includono quasi-equity, equity, garanzie e prestiti come definiti nel Regolamento UE 2018/1046, art. 2: (52) "investimento quasi azionario": un tipo di finanziamento che si colloca tra capitale e debito, con rischio più elevato del debito privilegiato e un rischio inferiore rispetto al capitale azionario e che può essere strutturato come debito, di norma non garantito e subordinato e in alcuni casi convertibile in azioni o in azioni privilegiate; (25) "investimento azionario": il conferimento di capitale in una società, investito direttamente o indirettamente in contropartita della totale o parziale proprietà di tale società, in cui l'investitore azionario può assumere un certo controllo della gestione e condividere gli utili; (34) "garanzia": l'impegno scritto ad assumersi, in parte o nella sua interezza, la responsabilità del debito o dell'obbligazione di un terzo o del risultato positivo da parte di un terzo dei propri obblighi nel caso di un evento che attivi tale garanzia, come un inadempimento nel rimborso del prestito; (40) "prestito": un accordo ai sensi del quale il mutuante è tenuto a mettere a disposizione del mutuatario un importo convenuto di denaro per un periodo concordato e in forza del quale il mutuatario è tenuto a ripagare tale importo entro il periodo concordato. Per la definizione di impresa si veda RCO01
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Per prestiti e garanzie, il primo pagamento effettuato dalla banca al destinatario finale del prestito. Per il capitale di rischio, primo investimento a seguito del supporto erogato al destinatario finale.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Rimosso il doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico. Un'impresa viene conteggiata una volta indipendentemente dal numero di volte che riceve supporto da operazioni nell'ambito dello stesso obiettivo specifico.
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati fino alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).
15	Riferimenti	Vedi RCO01 per le imprese Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018.Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018.
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	Utilizzare insieme a RCO01.
18	Note IT	L'indicatore prevede una declinazione di natura settoriale riguardante le imprese nei settori culturali e creativi (SCC). Per tutte le specifiche si rimanda al campo note della scheda RCO01.

ISO1_1IT - Imprese sociali ed enti del terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui micro imprese, piccole, medie imprese)

CID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	**Codice indicatore**	**ISO1_1IT**
2	**Nome indicatore**	**Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO1_1IT Imprese: imprese sociali ed Enti Terzo settore
3	Unità di misura	imprese
4	Tipo di indicatore	output
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare in tutti Obiettivi di policy (OP) ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli Obiettivi specifici, ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	**Giustificazione e ambito di interesse indicatore IT** L'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (AP) assume un'accezione ampia di impresa, inclusiva del profit e non profit. L'indicatore comune CE RCO01 (e gli altri indicatori a questo collegati) misura le sole imprese orientate al profitto, ad eccezione di quando viene utilizzato nell'OP4, nel cui caso comprende anche le "imprese sociali" (cfr. fiche RCO01 e riferimenti ivi citati). Il nuovo indicatore IT ISO1_1IT viene utilizzato in funzione complementare all'indicatore RCO01 per misurare imprese e altri soggetti non profit ricompresi nella definizione riportata di seguito, che ricevono un sostegno economico o in natura a titolo del FESR in tutti gli OP, ad eccezione dell'OP4. **Definizione di impresa non profit** L'impresa è la più piccola combinazione di unità giuridiche ovvero una organizzazione che esercita un'attività economica, quale produzione e/o vendita di beni e servizi, per soddisfare esigenze del mercato e che beneficia di un certo grado di autonomia decisionale, soprattutto per l'allocazione delle risorse. L'impresa è non profit quando il suo patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Ai fini dell'indicatore ISO1_1IT la nozione di impresa non profit considera: le "impresesociali" come definite all'art. 1, Dlgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale"; tutti gli altri soggetti che, a prescindere dalla loro formagiuridica, esercitano stabilmente e prevalentemente attività di impresa, ancorché senza scopo di lucro, che possono essere enti del Terzo settore (e come tali ricadere nella disciplina del Terzo settore ex Dlgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore"). Classificazione delle imprese per dimensione (da utilizzare se e ove pertinente nel caso delle imprese sociali): Microimpresa (<= 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o bilancio ≤ 2 milioni di euro); Piccola impresa (10-49 dipendenti e fatturato annuo >2 milioni di euro - ≤ 10 milioni di euro o bilancio in > 2 milioni di euro - ≤ 10 milioni di euro); Media impresa (50-249 dipendenti e fatturato annuo >10 milioni di euro - 50 milioni di euro o bilancio in euro > 10 milioni di euro -≤ 43 milioni di euro). Se viene superata una delle 2 soglie (dipendenti e fatturato annuo/bilancio) le imprese devono essere classificate nella categoria dimensionale superiore (Eurostat, sulla base della Raccomandazione 2003/361/CE, Allegato, artt. 2-3). La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento del finanziamento.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Dipende dal tipo di sostegno: sovvenzione (vedi ISO1_2IT), strumenti finanziari (vedi ISO1_3IT) o sostegno non economico (vedi ISO1_4IT).

CID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Doppio conteggio rimosso a livello di obiettivo specifico. Un'impresa non profit viene conteggiata una volta indipendentemente da quanti tipi di supporto (es: sovvenzioni e supporto con strumenti finanziari) riceve da parte di operazioni a valere dello stesso obiettivo specifico. Regola 2: il doppio conteggio va rimosso a livello di programma. Un'impresa non profit viene conteggiata una volta a livello di programma indipendentemente da quanti tipi di sostegno riceve da parte di operazioni a valere di obiettivi specifici uguali o diversi.
14	*Reporting*	Regola 1: Reportistica a livello di Obiettivo specifico Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (RDC Allegato VII, Tavola 5). Indicazione della previsione per i progetti selezionati e dei valori raggiunti, entrambi cumulati per il totale di ISO1_1IT. Regola 2: Reportistica a livello di programma I valori netti conseguiti, disaggregati per dimensione di impresa, sono riportati anche a livello di programma per l'indicatore ISO1_1IT.
15	Riferimenti	Riferimenti giuridico-normativi utili per approfondire la definizione di impresa non profit sono: Dlgs n. 112/2017 - Revisione della disciplina in materia di impresa sociale (a norma dell'articolo 1), comma 2, lettera c) della legge n. 106/2016; Dlgs n. 117/2017 - Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge n. 106/2016. Riferimenti per anagrafi e statistiche pubbliche sulle imprese sociali e gli enti del Terzo Settore: Camere di Commercio d'Italia, Registro Imprese (Anagrafe nazionale delle imprese, www.registroimprese.it) ISTAT, Registro statistico delle imprese attive (ASIA – Imprese, https://www.istat.it/it/archivio/267193) ISTAT, Registro statistico delle istituzioni non profit (https://www.istat.it/it/archivio/235111) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS, https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it).
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	**Modalità di utilizzo dell'indicatore IT** In analogia con l'indicatore comune CE RCO01, il presente indicatore deve essere utilizzato insieme agli indicatori inerenti alle forme di sostegno (ISO1_2IT, ISO1_3IT, ISO1_4IT) come segue: ISO1_1IT =ISO1_2IT + ISO1_3IT + ISO1_4IT numero di imprese con più forme di sostegno (ovvero eliminare il doppio conteggio), verificando la seguente condizione: ISO1_1IT <= (ISO1_2IT + ISO1_3IT + ISO1_4IT). Sebbene non costituisca un obbligo, si ricorda che la Commissione sollecita le Autorità di Gestione ad adottare almeno un indicatore comune per ogni Obiettivo specifico. Ciò considerato, per una rappresentazione completa dell'universo delle imprese sostenute, l'utilizzo dell'indicatore ISO1_1IT va associato, nei casi di sostegno alle imprese sia profit sia non profit in tutti gli OP ad esclusione dell'OP4, con l'indicatore comune CE RCO 01. Nel caso dell'OP 4 si utilizza in via esclusiva l'indicatore comune CE RCO 01 in quanto esso assicura di per sé la completa copertura delle imprese sostenute, sia profit sia non profit, nell'ambito degli Obiettivi specifici FESR di questo OP. **Declinazione per i settori culturali e creativi (SCC)** I settori culturali e creativi rappresentano un asset strategico per l'Italia e la loro competitività è un obiettivo rilevante per le politiche di coesione nel periodo 2021-2027. Non esiste però una definizione unica e univoca dei SCC, la cui perimetrazione presenta geometrie che variano a seconda dei contesti normativi, procedurali e amministrativi e delle diverse policy sia nazionali sia regionali che si rivolgono a questi target. Il sistema di monitoraggio unitario è abilitato ad effettuare automaticamente tale conteggio sulla base dei dati imputati dalle Autorità di Gestione, utilizzando la variabile descrittiva del Codice ATECO delle imprese sostenute. La corretta alimentazione del sistema di monitoraggio da parte delle AdG è quindi decisiva per poter disporre di un primo dato, sufficientemente robusto e rappresentativo, sull'universo delle imprese collegate ai SCC sostenute con risorse della politica di coesione. Il dato così calcolato potrà essere restituito con diversi livelli di aggregazione ed essere utilizzato per analisi sul tema. Il sistema di monitoraggio misura quindi le imprese i cui codici ATECO sono ricompresi

CID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		nelle principali perimetrazioni delle Imprese Culturali e Creative definite per finalità di studio e di statistica pubblica (es. EUROSTAT, ISTAT-BES, SYMBOLA), o nell'ambito di politiche di sostegno e incentivazione di questi soggetti. La lista di tali codici è definita nell'ambito di un'istruttoria tecnica condotta in collaborazione con ISTAT. Nel caso dei soggetti non profit e del Terzo settore i cui settori di attività sono classificati attraverso la metodologia ICNPO sarà utilizzata la metodologia ISTAT di raccordo tra le due classificazioni (ICNPO e NACE-ATECO). Per analogia, pertinenza e rilevanza, la medesima articolazione settoriale interessa i nuovi indicatori IT di output ISO1_2IT, ISO1_3IT e ISO1_4IT, ISO1_5IT.

ISO1_2IT - Imprese sociali ed enti del terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni

CID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	**Codice indicatore**	**ISO1_2IT**
2	**Nome indicatore**	**Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO1_2IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore: sostegno con sovvenzioni
3	Unità di misura	Imprese
4	Tipo di indicatore	Output
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare in tutti Obiettivi di policy (OP) ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli Obiettivi specifici, ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	Numero di imprese sociali e di enti del Terzo settore che ricevono un sostegno monetario mediante sovvenzione. Per la definizione di Imprese sociali ed enti del Terzo settore si rimanda all'indicatore ISO1_1IT.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'output finanziato dalla sovvenzione.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Doppio conteggio rimosso a livello di obiettivo specifico. Un'impresa non profit viene conteggiata una volta indipendentemente da quanti tipi di supporto (es: sovvenzioni e supporto con strumenti finanziari) riceve da parte di operazioni a valere dello stesso obiettivo specifico.
14	*Reporting*	Regola 1: Reportistica a livello di Obiettivo specifico Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (RDC Allegato VII, Tavola 5). Indicazione della previsione per i progetti selezionati e dei valori raggiunti, entrambi cumulati per il totale di ISO1_2IT.
15	Riferimenti	Vedi indicatore ISO1_1IT per le imprese sociali e gli enti del Terzo settore.
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	Da usare con l'indicatore ISO1_1IT. L'indicatore prevede una declinazione di natura settoriale riguardante le imprese nei settori culturali e creativi (SCC). Per tutte le specifiche si rimanda al campo note della scheda ISO1_1IT.

ISO1_3IT - Imprese sociali ed enti del terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari

CID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	**Codice indicatore**	**ISO1_3IT**
2	**Nome indicatore**	**Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO1_3IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore: sostegno senza sovvenzione
3	Unità di misura	Imprese
4	Tipo di indicatore	Output
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare in tutti Obiettivi di policy (OP) ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli Obiettivi specifici, ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	Numero di imprese sociali e di enti del Terzo settore che ricevono un sostegno monetario mediante strumenti finanziari. Per la definizione di Imprese sociali ed enti del Terzo settore si rimanda all'indicatore ISO1_1IT.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Per prestiti e garanzie, il primo pagamento dalla banca al destinatario finale del prestito sottostante. Per venture capital, il primo investimento dal sostegno al destinatario finale.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Doppio conteggio rimosso a livello di obiettivo specifico. Un'impresa non profit viene conteggiata una volta indipendentemente da quanti tipi di supporto (es: sovvenzioni e supporto con strumenti finanziari) riceve da parte di operazioni a valere dello stesso obiettivo specifico.
14	*Reporting*	Regola 1: Reportistica per Obiettivo specifico Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (RDC Allegato VII, Tavola 5). Indicazione della previsione per i progetti selezionati e dei valori raggiunti, entrambi cumulati per il totale di ISO1_3IT.
15	Riferimenti	Vedi indicatore ISO1_1IT per le imprese sociali e gli enti del Terzo settore.
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	Da usare con l'indicatore ISO1_1IT. L'indicatore prevede una declinazione di natura settoriale riguardante le imprese nei settori culturali e creativi (SCC). Per tutte le specifiche si rimanda al campo note della scheda ISO1_1IT.

RCR01 - Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	**Codice indicatore**	**RCR01**
2	**Nome indicatore**	**Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR01 Posti di lavoro creati in entità sostenute
3	Unità di misura	FTE annuali
4	Tipo di indicatore	risultato
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	non richiesto
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare per tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e JTF
10	Definizione e concetti	Numero di posti di lavoro espressi in equivalenti a tempo pieno (FTE) medi annui creati nell'ambito dell'attività sostenuta dal progetto. Le nuove posizioni devono essere riempite e possono essere a tempo pieno, part-time o ricorrenti stagionalmente. I posti vacanti non vengono conteggiati. Inoltre, le posizioni di nuova creazione dovranno essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del progetto. L'indicatore è calcolato come differenza tra gli FTE annuali occupati prima dell'inizio del progetto e quelli relativi a un anno dopo il completamento del progetto nell'ambito della linea di attività finanziata. Il FTE annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente prestate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo individualmente o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario secondo la legislazione nazionale. Una persona a tempo pieno sarà individuata con riferimento alla sua situazione lavorativa e alla tipologia di contratto (a tempo pieno o a tempo parziale). Tale indicatore non dovrà essere utilizzato per valorizzare i posti di lavoro nel settore della ricerca, che dovranno essere indicati nel RCR102.
11	Raccolta dati	Progetti finanziati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Un anno dopo il completamento dell'*output* di cui al progetto finanziato.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	
18	Note IT	Per la definizione degli "**equivalenti a tempo pieno**" [Full Time Equivalents (FTEs)] e dei "posti vacanti" si veda il Glossario dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) (https://www.istat.it/it/metodi-e-strumenti/glossario). Ad un anno dal completamento dell'intervento, i posti di lavoro creati grazie all'attività finanziata dal progetto vanno calcolati anche se l'impresa ha registrato nel complesso

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		una perdita occupazionale. I posti di lavoro creati per effetto indiretto del progetto in altre imprese non vanno conteggiati. L'imprenditore autonomo conta come posto di lavoro creato (Fonte: *REGIO register of Q+A on 2021 -2027 Intervention Logic - Indicators – Performance, aggiornamento del settembre 202 1*). "*One year after the completion of output of the supported project*" è da intendersi come ad un anno dalla rendicontazione finale del progetto finanziato. Per il corretto popolamento dell'indicatore è opportuno prevedere in tre momenti (ammissione al finanziamento del progetto, rendicontazione finale del progetto e a un anno dalla rendicontazione finale) un obbligo di comunicazione a carico del beneficiario del numero di posti di lavoro creati dall'attività finanziata. Si suggerisce altresì di utilizzare i registri pubblici, in particolare le banche dati regionali sul mercato del lavoro, per verificare (o, in mancanza di informazioni da parte dell'impresa, per quantificare) il dato comunicato dall'impresa nei tre momenti previsti per la raccolta. Se si prevede di popolare l'indicatore attraverso *survey* mirate è necessario dedicare risorse *ad hoc* per acquisire il dato presso i beneficiari, anche in ragione del rischio di tassi di risposta non adeguati.

ISR1_1CULT - Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	**Codice indicatore**	**ISR1_1IT**
2	**Nome indicatore**	**Posti di lavoro creati presso i soggetti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISR1_1IT Posti di lavoro creati in entità sostenute
3	Unità di misura	FTE annuali
4	Tipo di indicatore	risultato
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	non richiesto
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare per tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e JTF
10	Definizione e concetti	Numero di posti di lavoro espressi in equivalenti a tempo pieno (FTE) medi annui creati nell'ambito dell'attività sostenuta dal progetto. Le nuove posizioni devono essere riempite e possono essere a tempo pieno, part-time o ricorrenti stagionalmente. I posti vacanti non vengono conteggiati. Inoltre, le posizioni di nuova creazione dovranno essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del progetto. L'indicatore è calcolato come differenza tra gli FTE annuali occupati prima dell'inizio del progetto e quelli relativi a un anno dopo il completamento del progetto nell'ambito della linea di attività finanziata. Il FTE annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente prestate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo individualmente o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario secondo la legislazione nazionale. Una persona a tempo pieno sarà individuata con riferimento alla sua situazione lavorativa e alla tipologia di contratto (a tempo pieno o a tempo parziale). Per la definizione di Imprese sociali ed enti del Terzo settore si rimanda all'indicatore ISO1_1IT
11	Raccolta dati	Progetti finanziati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Un anno dopo il completamento dell'*output* di cui al progetto finanziato.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
18	Note IT	Per la definizione degli "**equivalenti a tempo pieno**" [Full Time Equivalents (FTEs)] e dei "posti vacanti" si veda il Glossario dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) (https://www.istat.it/it/metodi-e-strumenti/glossario). Ad un anno dal completamento dell'intervento, i posti di lavoro creati grazie all'attività finanziata dal progetto vanno calcolati anche se l'organizzazione ha registrato nel complesso una perdita occupazionale. I posti di lavoro creati per effetto indiretto del progetto inaltre organizzazioni non vanno conteggiati. Per il corretto popolamento dell'indicatore è opportuno prevedere in tre momenti (ammissione al finanziamento del progetto, rendicontazione finale del progetto e a un anno dalla rendicontazione finale) un obbligo di comunicazione a carico del beneficiario del numero di posti di lavoro creati dall'attività finanziata. Se si prevede di popolare l'indicatore attraverso *survey* mirate è necessario dedicare risorse *ad hoc* per acquisire il dato presso i beneficiari, anche in ragione del rischio di tassi di risposta non adeguati.

RCR19 - Imprese con un maggiore fatturato

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	**Codice indicatore**	**RCR19**
2	**Nome indicatore**	**Imprese con un maggiore fatturato**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR19 Imprese: Imprese con un maggiore fatturato
3	Unità di misura	imprese
4	Tipo di indicatore	risultato
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	non richiesto
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare per tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente
10	Definizione e concetti	Numero di imprese sostenute per sostenere o realizzare la crescita del fatturato. L'indicatore conteggia le imprese per le quali il fatturato annuo per l'anno fiscale successivo all'anno di completamento dell'output è almeno pari alla crescita del fatturato annuo nell'anno precedente all'inizio del progetto. Per le imprese con crescita del fatturato assente o negativa prima dell'inizio del progetto, il tasso di crescita del fatturato durante l'anno fiscale successivo all'anno di completamento dell'output dovrà essere almeno del 2%. Il fatturato dell'impresa comprende il fatturato totale dall'impresa nel periodo di riferimento (un anno) e corrisponde alle vendite sul mercato di beni e servizi forniti a terzi (riferimenti ESTAT2007).
11	Raccolta dati	Progetti sostenuti, pubblici registri
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Fine dell'anno fiscale successivo all'anno di completamento dell'output.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Rimosso il doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico. Un'impresa viene conteggiata una volta indipendentemente dal numero di volte che riceve supporto da operazioni nell'ambito dello stesso obiettivo specifico.
14	*Reporting*	Regola 1: Reporting per obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).
15	Riferimenti	ESTAT2007 - *Eurostat-OECD Manual on Business Demography Statistics, 2017 edition*
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	L'indicatore è da utilizzare quando l'obiettivo dell'intervento è sostenere o conseguire una maggiore crescita del fatturato. La soglia del 2% corrisponde all'obiettivo della BCE per il tasso di inflazione.
18	Note IT	La definizione del campo 10 è sostituita da: Numero di imprese sostenute per sostenere o raggiungere la crescita del fatturato. Tale indicatore va selezionato solo quando il sostegno mira esplicitamente a produrre un incremento di fatturato delle imprese sostenute. (*Fonte: REGIO register of Q+A on 2021-2027 Intervention Logic - Indicators – Performance, aggiornamento del dicembre 2021*).

OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

RCO19 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	**Codice indicatore**	**RCO19**
2	**Nome indicatore**	**Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO19 Energia: Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata
3	Unità di misura	Metri quadrati
4	Tipo di indicatore	Output
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	OP2 Europa più verde e e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	RSO2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e nell'ambito del JTF
10	Definizione e concetti	Superficie netta degli edifici pubblici che ottengono migliori prestazioni energetiche grazie al supporto ricevuto. Il miglioramento della prestazione energetica è da intendersi in termini di miglioramentodellaclassificazioneenergeticadell'edificiopubblico di almeno una classe energetica, ed è da documentare sulla base degli attestati di prestazione energetica (EPC). La classificazione energetica considerata segue la definizione dell'Attestato di Prestazione Energetica nazionale, in linea con la Direttiva 2010/31/UE. Gli edifici pubblici sono definiti come edifici di proprietà di autorità pubbliche e edifici di proprietà di un'organizzazione senza scopo di lucro. Un'organizzazione senza scopo di lucro è un'entità giuridica organizzata e gestita per un beneficio collettivo, pubblico o sociale, in contrapposizione rispetto ad un'entità che opera come un'impresa con l'obiettivo di generare un profitto per i suoi proprietari. Esempi includono gli edifici per la pubblica amministrazione, scuole, ospedali, ecc. L'indicatore non copre: • Edilizia sociale (in quanto inclusa in RCO18); • scuole private o ospedali privati di proprietà di investitori privati. Il sostegno a tali soggetti privatidovrebbeesseresegnalatocomesostegnoalleimpresenell'ambitodelRCO01, ecc.
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento della realizzazione e al rilascio del certificato di prestazione energetica.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).
15	Riferimenti	Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Direttiva (UE)2018/844delParlamentoeuropeoedel Consiglio, del 30 maggio2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (GU L 156/75, 19.6 .2018)
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	

RCO22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	**Codice indicatore**	**RCO22**
2	**Nome indicatore**	**Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO22 Energia: capacità di energia rinnovabile
3	Unità di misura	MW
4	Tipo di indicatore	Output
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare in tutti gli obiettivi di policy ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli obiettivi specifici ove pertinente e nel JTF
10	Definizione e concetti	Capacità di produzione aggiuntiva di energia rinnovabile creata o incrementata grazie al sostegno. L'indicatore riguarda anche la capacità di produzione che è stata realizzata o incrementata e non è ancora connessa alla rete (se applicabile) o non è ancora completamente pronta per produrre energia. Per capacità di produzione si intende la "capacità elettrica massima netta", definita da Eurostat come "la massima potenza attiva che può essere fornita, in continuo, con tutti gli impianti in funzione, nel punto di presa (ossia dopo aver prelevato le alimentazioni per gli ausiliari di stazione e tenendo conto delle perdite in quei trasformatori ritenuti parte integrante della stazione)". Energia rinnovabile significa "energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare (termica e fotovoltaica) e geotermica, energia dell'ambiente, mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dagli impianti di trattamento delle acque reflue e biogas. " (vedi Direttiva 2018/2011). La disaggregazione di capacità in energia elettrica e termica si riferisce al tipo di energia prodotta.
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'*output* del progetto finanziato
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Eliminare il doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico. Se la capacità è finanziata da più forme di sostegno (es: sovvenzioni e strumenti finanziari) nell'ambito dello stesso obiettivo specifico, essa dovrà essere conteggiata una volta.
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 5). La disaggregazione per fonte di energia deve essere riportata solo per i valori raggiunti.
15	Riferimenti	Direttiva 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
16	Corrispondente indicatore di *performance*	CCO07
17	Note	

RCR26 - Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	**Codice indicatore**	**RCR26**
2	**Nome indicatore**	**Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR26 Energia: Consumo annuo di energia primaria
3	Unità di misura	MWh/anno
4	Tipo di indicatore	Risultato
5	*Baseline*	>0
6	*Milestone* 2024	Non richiesto
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	OP2 Europa più verde e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	RSO2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e nell'ambito del JTF
10	Definizione e concetti	Consumo totale annuo di energia primaria per le entità sostenute. La baseline si riferisce al consumo annuo di energia primaria prima dell'intervento e il valore raggiunto si riferisce al consumo annuo di energia primaria nell'anno successivo all'intervento. Per gli edifici entrambi i valori devono essere documentati sulla base di attestati di prestazione energetica, in linea con la Direttiva 2010/31/UE. Per i processi nelle imprese, il consumo annuo di energia primaria deve essere documentato sulla base di audit energetici o altre specifiche tecniche pertinenti. Gli edifici pubblici sono definiti come edifici di proprietà di autorità pubbliche e edifici di proprietà di un'organizzazione senza scopo di lucro, a condizione che tali enti perseguano obiettivi di interesse generale quali l'istruzione, la salute, l'ambiente e i trasporti. Esempi includono gli edifici per la pubblica amministrazione, scuole, ospedali ecc.
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento della realizzazione e al rilascio del certificato della prestazione energetica, dell'audit energetico o in funzione di altra specifica tecnica pertinente.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3). La disaggregazione per tipologia di entità sostenute va riportata solo per i valori raggiunti.
15	Riferimenti	Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazioneenergetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (GU L 156/75, 19.6 .2018).
16	Corrispondente indicatore di *performance*	CCR05
17	Note	

RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	**Codice indicatore**	RCR29
2	**Nome indicatore**	**Emissioni stimate di gas a effetto serra**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR29 Clima: stima delle emissioni di gas a effetto serra
3	Unità di misura	Tonnellate di CO2 equivalenti/anno
4	Tipo di indicatore	Risultato
5	*Baseline*	>0
6	*Milestone* 2024	Non richiesto
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare in tutti gli obiettivi di *policy* ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli obiettivi specifici ove pertinente e nell'ambito del JTF
10	Definizione e concetti	Emissioni totali di gas a effetto serra (GHG) stimate per le entità o i processi supportati. La baseline si riferisce al livello delle emissioni di GHG stimate durante l'anno prima dell'inizio dell'intervento e il valore raggiunto è calcolato come le emissioni di GHG totali stimate sulla base del livello di prestazione energetica raggiunto nell'anno successivo al completamento dell'intervento. Questo indicatore non deve essere utilizzato nelle operazioni che utilizzano gli indicatori "RCR105 Emissioni stimate di gas a effetto serra causate da caldaie e sistemi di riscaldamento convertiti da un'alimentazione a combustibili fossili solidi a un'alimentazione a gas " o "RCR29a JTF: Est. Emissioni di GHG nelle imprese (Dir. 2003/87/CE)", al fine di evitare la necessità per le operazioni sostenute di utilizzare due indicatori inerenti a GHG.
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'intervento e in funzione della disponibilità di attestati di prestazione energetica, di audit energetici o di altre specifiche tecniche pertinenti.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	L'indicatore è da utilizzare quando l'obiettivo dell'intervento è la riduzione delle emissioni di GHG. Per ulteriori chiarimenti sulle metodologie disponibili si vedano gli atti del seminario congiunto REGIO Evalnet/BEI di novembre 2020 qui: https://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/evaluations/guidance/#1.

RCR31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	**Codice indicatore**	**RCR31**
2	**Nome indicatore**	**Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR31 Energia: Energia rinnovabile totale prodotta
3	Unità di misura	MWh/anno
4	Tipo di indicatore	Risultato
5	*Baseline*	>=0
6	*Milestone* 2024	Non richiesto
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare per tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e nel JTF
10	Definizione e concetti	Energia rinnovabile annuale prodotta prima e dopo l'intervento di cui ai progetti finanziati. Il riferimento si riferisce all'energia annua prodotta nell'anno precedente l'inizio dell'intervento e può essere diverso da zero nei casi di ampliamento della capacità produttiva. Il valore raggiunto è l'energia annua prodotta nell'anno successivo al completamento dell'intervento. La disaggregazione per energia elettrica e termica si riferisce alla fonte dell'energia rinnovabile. Per la definizione di energia rinnovabile si veda il RCO22.
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'output nel progetto finanziato.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Eliminare il doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico. Se la capacità è finanziata da più forme di sostegno (es: sovvenzioni e strumenti finanziari) nell'ambito dello stesso obiettivo specifico, essa dovrà essere conteggiata una volta.
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3). La disaggregazione in energia elettrica e termica è da riportare solo per i valori raggiunti.
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	CCR06
17	Note	

OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.4

ISO1 CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati dal punto di vista della messa in sicurezza da catastrofi naturali non connesse al clima

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	**Codice indicatore**	ISO1 CULT
2	**Nome indicatore**	**Edifici pubblici migliorati o adeguati dal punto di vista della messa in sicurezza da catastrofi naturali**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	IS01 ITT Rischio di catastrofe naturale: edifici pubblici migliorati o adeguati
3	Unità di misura	Numero di edifici
4	Tipo di indicatore	*output*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	OP2 Europa più verde
9	Obiettivo specifico	OS 2.4 Clima e rischi
10	Definizione e concetti	Negli edifici pubblici qui considerati sono previsti interventi finalizzati a garantire le condizioni minime per la gestione del sistema di emergenza e i livelli essenziali di sicurezza in coerenza con l'assetto organizzativo del territorio previsto dal Codice di Protezione Civile (Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla Direttiva PCM 30 aprile 2021), la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e che ospitano funzioni di: 1) coordinamento degli interventi, ovvero il coordinamento demandato, in caso di emergenza, all'autorità di competenza territoriale; 2) soccorso sanitario, ovvero l'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'art. 7 del dlgs 2/1/2018, n. 1 (Codice di Protezione Civile), ogni forma di prima assistenza sanitaria; 3) intervento operativo, ovvero il superamento dell'emergenza, consistente nell'attuazione coordinata con le autorità locali, delle iniziative volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita. Per adeguamento o miglioramento si intendono interventi di: - adeguamento antisismico, che servono a raggiungere i livelli di sicurezza previsti dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC); - miglioramento antisismico, che servono ad aumentare la sicurezza strutturale esistente, senza necessariamente raggiungere i livelli richiesti dalle NTC (ad es. anche per vincoli architettonici). (Rif. Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle «Norme Tecniche per le Costruzioni»"). Il contrasto al dissesto idrogeologico è regolamentato, nella normativa italiana, dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. Piano ProteggItalia, contenuto nel dpcm 20 febbraio 2019), per un importo di 14,3 miliardi di euro nel periodo 2018-30. Il rapporto 2018 dell'Istituto Superiore per la protezione e ricerca ambientale (ISPRA) su "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio" ha certificato che il 91% dei comuni italiani è a rischio frane e/o alluvioni. A partire dall'introduzione del Codice della Protezione civile (Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018) sono previste innovazioni relative allo studio anche dinamico degli scenari di rischio possibili.

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		L'attività di previsione è propedeutica alle attività del sistema di allertamento e alla pianificazione di protezione civile. Relativamente alle attività di prevenzione si tiene conto dell'evoluzione della materia nel tempo esplicitando che l'ambito della prevenzione è sia strutturale che non strutturale.
11	Fonte dei dati	Progetti sostenuti
12	Tempistica di rilevazione	A completamento dell'output del progetto sostenuto
13	Questioni di aggregabilità	
14	*Reportistica*	Regola 1: Reportistica a livello di obiettivo specifico Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (RDC Allegato VII, Tabella 5)
15	Riferimenti	DPCM 3274\2003. Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica. DPCM 3519\2006. Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone. Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile (articolo 7). Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle «Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)». Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile (OCDPC) 532/2018 Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77. Direttiva PCM 30 aprile 2021 Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali. Piano ProteggItalia, Dpcm 20 febbraio 2019
16	Indicatore corporate corrispondente	
17	Note	

IS02-CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali connesse al clima (inondazioni, frane, ecc.)

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	**Codice indicatore**	ISO2 CULT
2	**Nome indicatore**	**Edifici pubblici migliorati o adeguati dal punto di vista della messa in sicurezza da catastrofi naturali (inondazioni, frane, ecc.)**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	IS02 CULT Rischio di catastrofe naturale: edifici pubblici migliorati o adeguati
3	Unità di misura	Numero di edifici
4	Tipo di indicatore	*output*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	OP2 Europa più verde
9	Obiettivo specifico	OS 2.4 Clima e rischi
10	Definizione e concetti	Negli edifici pubblici qui considerati e nelle aree rispettive aree di pertinenza (giardini, aree verdi, ecc.) sono previsti interventi finalizzati all'adattamento ai cambiamenti climatici funzionali a ridurre il manifestarsi di danni e migliorare la resilienza in casi di eventi quali frane, alluvioni, incendi e altri fenomeni connessi al clima. Gli interventi possono avere natura non strutturale o "soft" (es. sistemi di monitoraggio continuo) e strutturale (es. riprogettare i sistemi di drenaggio delle acque; protezione delle superfici e delle strutture storiche contro l'eccessivo irraggiamento solare, ecc.) La conoscenza dell'impatto dei cambiamenti climatici sul patrimonio culturale in Italia si basa, innanzi tutto, sull'identificazione dei parametri climatici prioritari che ne determinano il degrado sia in ambiente esterno (principalmente patrimonio architettonico, archeologico, etc.), che in ambiente interno (musei, chiese, ipogei, etc.). La valutazione della vulnerabilità e dei rischi cui il patrimonio culturale è soggetto, lo studio dei diversi materiali che costituiscono i beni diffusi sul territorio e delle forme di degrado che li interessano - in relazione alle particolarità ambientali, alle caratteristiche del paesaggio e all'impatto antropico - costituiscono il tema prioritario nella messa a punto di strategie di protezione, controllo e prevenzione del danno per la loro conservazione (cfr. Strategia Nazionale adattamento ai cambiamenti climatici).
11	Fonte dei dati	Progetti sostenuti
12	Tempistica di rilevazione	A completamento dell'output del progetto sostenuto
13	Questioni di aggregabilità	-
14	*Reportistica*	Regola 1: Reportistica a livello di obiettivo specifico Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (RDC Allegato VII, Tabella 5)
15	Riferimenti	Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (Decreto Direttoriale Prot. 86/CLE del 16 giugno 2015) Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), con D.M. n. 434 21 dicembre 2023 Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni - Plasmare un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici – La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici {SEC (2021) 89 final} - {SWD (2021) 25 final} - {SWD (2021) 26 final}

16	Indicatore corrispondente di performance	-
17	Note	

RCO122 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, preparazione, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR, Fondo di coesione, JTF
1	**Codice indicatore**	**RCO122**
2	**Nome indicatore**	**Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, preparazione, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO122 Investimenti nella gestione dei disastri (non dovuti al clima)
3	Unità di misura	Euro
4	Tipo di indicatore	*ouput*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	OP2 Europa più verde
9	Obiettivo specifico	RSO2.4 Adattamento ai cambiamenti climatici
10	Definizione e concetti	Valore totale degli investimenti in progetti a sostegno dello sviluppo o dell'aggiornamento dei sistemi di monitoraggio, preparazione, allerta e risposta alle catastrofi incentrati sui rischi naturali non legati al clima (ad esempio rischi vulcanici o geologici) e sui rischi connessi alle attività umane. L'aggiornamento dovrebbe riferirsi principalmente a nuove funzionalità o all'ottimizzazione dei sistemi esistenti a livello nazionale e regionale. L'indicatore riguarda anche gli investimenti transfrontalieri e transnazionali in tali misure/azioni. L'indicatore riguarda gli interventi a livello nazionale e regionale che non sono specifici per le catastrofi o che non sono coperti dai relativi Indicatori comuni per il monitoraggio di catastrofi naturali (RCO24), inondazioni (RCO25, RCO105) o incendi boschivi (RCO28).
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'*output* nel progetto finanziato
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati fino al momento considerato (RDC Allegato VII, Tabella 3).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	CCO09
17	Note	

ISR1 CULT - Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	Codice indicatore	ISR1
2	Nome indicatore	Luoghi della cultura aperti al pubblico dotati di sistemi di monitoraggio, allarme e reazione a rischi sismici, rischi naturali, connessi al clima rispetto al totale dei luoghi della cultura
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISR1 Luoghi della cultura aperti al pubblico dotati di sistemi di monitoraggio, allarme e reazione a rischi sismici, rischi naturali, connessi al clima rispetto al totale dei luoghi della cultura
3	Unità di misura	%
4	Tipo di indicatore	*Risultato*
5	*Baseline*	>0
6	*Milestone* 2024	Non richiesto
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	OP2 Europa più verde e più resiliente
9	Obiettivo specifico	RSO2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofe, la resilienza prendendo in considerazione approccio ecosistemici
10	Definizione e concetti	L'indicatore si riferisce ai luoghi della cultura, a manufatti di protezione dei beni culturali da eventi calamitosi ed a complessi monumentali. Il valore raggiunto si riferisce al numero dei luoghi, manufatti e complessi monumentali dotati di sistemi di monitoraggio degli eventi calamitosi rispetto al totale die luoghi della cultura corrispondenti esistenti nella regione di riferimento
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio del PN
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento della realizzazione e al rilascio della documentazione di fine lavori
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, tabella 3)
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	

OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.5

ISO3-CULT - Superficie di parchi e giardini storici con sistema di gestione idrica migliorato

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	Codice indicatore	ISO3-CULT
2	Nome indicatore	Superficie di parchi e giardini storici con sistema di gestione idrica migliorato
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO3-CULT Superficie di parchi e giardini storici con sistema di gestione idrica migliorato
3	Unità di misura	ettari
4	Tipo di indicatore	*ouput*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	OP2 Europa più verde e più resiliente
9	Obiettivo specifico	RSO2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica
10	Definizione e concetti	L'indicatore misura la superficie oggetto di intervento di efficientamento del sistema idrico all'interno dei parchi e giardini storici pubblici di interesse culturale, da intendersi come l'area che è servita dagli impianti rinnovati di irrigazione, antincendio, ecc.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio del PN
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento della realizzazione e al rilascio della documentazione di ultimazione dei lavori
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, tabella 3)
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	

ISR2-CULT - Riduzione dei consumi di acqua nei parchi e giardini storici

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	Codice indicatore	ISR2-CULT
2	Nome indicatore	Riduzione dei consumi di acqua nei parchi e giardini storici
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISR2-CULT Riduzione dei consumi di acqua
3	Unità di misura	mc
4	Tipo di indicatore	*risultato*
5	*Baseline*	>0
6	*Milestone* 2024	Non richiesto
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	OP2 Europa più verde e più resiliente
9	Obiettivo specifico	RSO2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica
10	Definizione e concetti	L'indicatore misura la riduzione dei consumi idrici nei parchi e giardini storici attraverso la quantificazione dei consumi attuali e post intervento. I consumi attuali, dichiarati dal beneficiario in sede di presentazione della candidatura, si riferiscono all'anno precedente l'inizio dell'intervento; il consumo conseguito post intervento è quantificato dal beneficiario nell'anno successivo al completamento dell'intervento.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio del PN
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'output del progetto finanziato, quantificato nell'anno successivo al completamento dell'intervento.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, tabella 3)
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	

OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.12

RCO 59 - Infrastrutture per i combustibili alternativi (punti di ricarica/ rifornimento)

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR CF
1	Codice indicatore	RCO59
2	Nome indicatore	**Infrastrutture per i combustibili alternativi (punti di ricarica/ rifornimento)***
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO59 Trasporto Urbano: Infrastrutture per i combustibili alternativi
3	Unità di misura	Punti di ricarica/rifornimento
4	Tipo di indicatore	*output*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzabile in tutti gli Obiettivi di policy, ove pertinente
9	Obiettivo specifico	Utilizzabile in tutti gli Obiettivi specifici, ove pertinente
10	Definizione e concetti	L'indicatore misura il numero di punti di rifornimento/ricarica [nuovi o migliorati (1)] finanziati attraverso i progetti realizzati per l'alimentazione di veicoli puliti. Per punto di ricarica si intende un'interfaccia in grado di caricare un veicolo elettrico alla volta o di sostituire la batteria di un veicolo elettrico alla volta. Per punto di rifornimento si intende un impianto di rifornimento per la fornitura di combustibile alternativo attraverso un'installazione fissa o mobile. Per combustibile alternativo si intendono i combustibili o le fonti di energia che servono, almeno in parte, a sostituire le fonti di petrolio fossile per l'alimentazione dei mezzi di trasporto, potenzialmente in grado di contribuire alla decarbonizzazione e di migliorare le prestazioni ambientali del settore dei trasporti. [vedi Direttiva 2014/94 nei Riferimenti (2)].
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio del PN
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'output del progetto sostenuto (3)
13	Questioni inerenti all'aggregazione	(4)
14	*Reporting*	Regola 1: Reportistica per Obiettivo specifico Previsioni per progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulativi alla data (RDC Allegato VII, Tabella 5).
15	Riferimenti	Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla diffusione delle infrastrutture per i combustibili alternativi
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
17	Note IT	(1) Si specifica che gli interventi di potenziamento (“upgraded”) debbano riferirsi all’aumento di potenza di ricarica (kW/h). (2) Si rappresenta come i richiamati rinvii alla Direttiva europea 2014/94/UE potrebbero essere modificati in ragione dei contenuti del nuovo Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (in corso di predisposizione) sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi, che abroga la Direttiva 2014/94/UE. (3) Il punto di ricarica/rifornimento può essere conteggiato appena è operativo ovvero in grado di produrre energia. Sono conteggiati anche i punti di ricarica e/o rifornimento disponibili per i mezzi privati. (4) Il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 delle Commissione che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, introduce un set di indicatori comuni del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza. Tra gli indicatori inclusi nel Regolamento, è inserito l’RRFCI03 Alternative fuels infrastructure (refuelling/recharging points) dettagliato nella “Guidance on the common indicators of the Recovery and Resilience Facility” predisposta dalla Commissione che presenta indicazioni coerenti con l’indicatore RCO59 e prevede la disaggregazione per: i) Punti di ricarica, ii) Punti di rifornimento. Tra questi ultimi, iii) i punti di rifornimento di idrogeno sono comunicati separatamente.

ISR3-CULT - Utenti annuali delle infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	Codice indicatore	ISR3-CULT
2	Nome indicatore	**Utenti annuali delle infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISR3-CULT Utenti annuali ricarica veicoli elettrici
3	Unità di misura	Numero/anno
4	Tipo di indicatore	*risultato*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	Non richiesto
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzabile in tutti gli Obiettivi di policy, ove pertinente
9	Obiettivo specifico	Utilizzabile in tutti gli Obiettivi specifici, ove pertinente in particolare 2.8 Mobilità urbana sostenibile e 2.12 Promuovere gli interconnettori energetici e le relative infrastrutture di trasmissione, distribuzione, stoccaggio e supporto, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche e l'implementazione di infrastrutture di ricarica
10	Definizione e concetti	L'indicatore misura il numero di utenti annuali di punti di rifornimento, nuovi o modernizzati, per la ricarica elettrica dei veicoli, realizzati tramite i progetti sostenuti. La modernizzazione delle infrastrutture di ricarica si riferisce a miglioramenti significativi in termini di potenza e velocità di ricarica La baseline dell'indicatore è stimata come il numero di utenti del servizio di ricarica nell'anno precedente l'inizio dell'intervento ed è pari a zero per i servizi nuovi. Il valore conseguito è stimato ex post come numero di utenti del servizio di ricarica nell'anno successivo al completamento fisico dell'intervento.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio del PN su dati forniti dai soggetti gestori delle infrastrutture di ricarica
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'output del progetto sostenuto
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	*Reporting*	Regola 1: Reportistica per Obiettivo specifico Previsioni per progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulativi alla data (RDC Allegato VII, Tabella 5).
15	Riferimenti	Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla diffusione delle infrastrutture per i combustibili alternativi (vedi anche RCO%)
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	

OBIETTIVO DI POLICY 4 – OBIETTIVO SPECIFICO 4.6

RCO77 - Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	**Codice indicatore**	**RCO77**
2	**Nome indicatore**	**Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno**
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO77 Numero di siti culturali e turistici
3	Unità di misura	Siti culturali e turistici
4	Tipo di indicatore	*output*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Utilizzare in tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente
10	Definizione e concetti	Numero di siti culturali e turistici che ricevono un sostegno
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento delle realizzazioni dei progetti finanziati.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	*Reporting*	Regola 1: *Reporting* per obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati fino alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 5).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note IT	**L'espressione "Siti culturali e turistici" va interpretata come "siti culturali e/o turistici"** poiché l'indicatore è unico nel caso di progetti rivolti a siti propriamente culturali o di progetti riguardanti siti/mete turistiche. Considerato che la CE non fornisce specificazioni sulle definizioni e data l'opportuna distinzione tra siti culturali e siti turistici, con **"sito culturale"** è da intendersi un luogo fisico, geograficamente localizzato e territorialmente definito che rientri nelle seguenti tipologie: i) luogo o spazio del patrimonio culturale materiale o immateriale (es. monumento o complesso storico- architettonico, area o parco archeologico, giardino storico, ecc.); ii) luogo della cultura (es. museo, biblioteca, archivio, ecc.); iii) luogo dello spettacolo (es. teatri, sale da concerto, auditorium, ecc.); iv) altro tipo di (infra)struttura o spazio a vocazione/funzione culturale (es. centro culturale, cultural lab, cultural hub, centro visite, ecc.). Nella definizione di "sito culturale" possono rientrare anche quei luoghi/spazi ove le attività/funzioni sopra elencate vengano attivate o acquisite attraverso il progetto sostenuto (es. per la rifunzionalizzazione di edifici o di spazi dismessi ad ospitare nuove attività di tipo culturale).

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		Nel caso di siti complessi e plurilocalizzati, ovvero che si avvalgono di un coordinamento unitario in materia di gestione, promozione e valorizzazione, e, ove disponibili, anche di sistemi unici/unitari di bigliettazione e conteggio dei visitatori (es. itinerari e percorsi storico-culturali, altre tipologie di reti e sistemi di beni, ecc.), il conteggio dovrebbe comunque essere sempre riferito al singolo sito/bene interessato dall'investimento. Il "sito culturale" potrebbe eventualmente identificarsi con un "sito turistico" qualora esso coincida con una località o meta turistica, mentre ovviamente un sito "turistico" non necessariamente corrisponde ad un "sito culturale". L'indicatore può essere selezionato sia nel caso dell'Obiettivo specifico (Os) 4.*vi* sia di altri Os; si segnala però l'opportunità che per i progetti di partecipazione attivabili nell'ambito dell'Os 4.*vi* ci si avvalga (anche) del nuovo indicatore comune di output ISO4_2IT "Progetti di partecipazione culturale sostenuti" (cfr. relativa scheda metodologica). Per **assicurare qualità del dato e modalità condivise di rilevazione** e conteggio può essere utile considerare: - ove disponibile la forma di riconoscimento giuridico, o amministrativo-istituzionale del sito culturale che ne assicuri la sua riconoscibilità identitaria ed unitaria (ai fini del conteggio); - ove possibile e pertinente e per i siti esistenti, la nomenclatura, la metodologia, le informazioni anagrafiche e i dati di base rilasciati dalla statistica pubblica (es. rilevazioni Istat per musei, biblioteche, dati SIAE per luoghi dello spettacolo, osservatori regionali o locali sui beni e luoghi del patrimonio culturale); - per i siti "nuovi" occorre adottare analoghe modalità di rilevazione in modo che l'indicatore possa essere anche in tali casi correttamente quantificato. Il **doppio conteggio** di siti culturali potrebbe determinarsi in presenza di più progetti rivolti allo stesso sito, e deve pertanto essere eliminato a livello di Obiettivo specifico come previsto dalla CE al campo 14 "Reporting" della presente scheda. In ogni caso, al fine di favorire successive analisi e valutazioni tematiche può essere utile che i sistemi di monitoraggio dei programmi tengano traccia dei collegamenti plurimi o multipli tra progetti e siti anche a livello di obiettivo strategico e di programma. Tutti questi aspetti devono essere chiaramente illustrati nel Documento metodologico che accompagna il Programma.

ISO4_2IT - Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	**Codice indicatore**	ISO4_2IT
2	**Nome indicatore**	Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO4_2IT Progetti di partecipazione culturale sostenuti
3	Unità di misura	Numero progetti
4	Tipo di indicatore	*output*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Specifico per OP 4 ma utilizzabile in tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente
9	Obiettivo specifico	Specifico per Os 4.vi ma utilizzabile in tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente
10	Definizione e concetti	L'indicatore misura il numero di progetti specificatamente rivolti a incrementare e qualificare la partecipazione culturale dei cittadini, in assenza di un indicatore comune di output pertinente. I progetti devono avere una precisa identità e riconoscibilità, anche quando vengono promossi nell'ambito di siti culturali ove già è presente un'offerta culturale stabile e continuativa. I progetti possono essere realizzati nei "siti culturali" (rilevati attraverso l'indicatore comune di output RCO77) o in contesti diversi (es. infrastrutture per l'istruzione e la formazione, infrastrutture sociosanitarie e assistenziali, case circondariali, spazi e luoghi delle periferie urbane, siti naturali, ecc.). Può trattarsi di iniziative progettuali finalizzate alla partecipazione diretta e in presenza, oppure rivolte a destinatari che partecipano a distanza (es. attività destinate a specifiche categorie target alle quali è preclusa la partecipazione in presenza, oppure sperimentazioni di modalità nuove e alternative alla partecipazione in presenza sempre per finalità di inclusione). Ove il caso, i progetti possono essere declinati su specifici target (es. classi di età, gruppi vulnerabili, gruppi di soggetti esclusi, ecc.). Data la rilevanza dell'adozione di modalità collaborative tra istituzioni pubbliche e soggetti privati per la qualità di tali progetti, l'indicatore viene disaggregato per misurare anche il sottoinsieme di progetti afferenti al "di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata"; con ciò sono da intendersi forme diversificate di collaborazione che non si sostanziano nel solo affidamento in appalto e che possono includere modalità di co-progettazione con soggetti del Terzo settore o altre forme di collaborazione pubblico-privata, in coerenza con i dispositivi normativi vigenti, ivi comprese la concessione, le forme speciali di partenariato di cui all'art. 151 del D.Lgs. n. 50/2016l, i partenariati per l'innovazione di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 50/2016l, i contratti di sponsorizzazione, ecc.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento delle realizzazioni dei progetti finanziati.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Non si evidenziano rischi collegati all'aggregazione dei dati (es. conteggi multipli, ecc.)
14	Reporting	Regola 1: Reportistica a livello di obiettivo specifico. Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (cfr. RDC, Allegato VII, Tabella 5).
15	Riferimenti	ISTAT, Rapporto BES 2020 (https://www.istat.it/it/files//2021/03/BES_2020.pdf); ISTAT – Banca dati politiche di sviluppo (BDPS) - Cultura (https://www.istat.it/it/archivio/16777);

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		ISTAT, Integrazione BDPS - Cultura con ulteriori 57 nuovi indicatori sulla base dei dati censuari su Musei e Biblioteche (https://www.istat.it/it/archivio/259414) ISTAT, Indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana" (https://www.istat.it/it/archivio/129956)
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	La statistica pubblica osserva e misura la partecipazione culturale (e le cause/motivazioni della mancata partecipazione) nel Paese. Sono riferimenti utili: • ISTAT-BES, dominio 2 – Istruzione e Formazione, ha definito un indicatore sintetico a ciò dedicato, composto da 3 indicatori statistici (Fonte: Istat, Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", https://www.istat.it/it/archivio/129956, Annuario statistico italiano 2020, Tav. 10.7, https://www.istat.it/it/files/2020/12/C10.pdf) • EUROSTAT (https://ec.europa.eu/eurostat/statistics- explained/index.php?title=Culture_statistics_-_cultural_participation) • Indagine Eurobarometro in tema di partecipazione culturale condotta attraverso interviste su un campione della popolazione italiana nel 2017 (https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2150). Per misurare i risultati diretti dei progetti di partecipazione culturale è opportuno utilizzare il nuovo indicatore ISR4_4IT **Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale** (cfr. scheda metodologica).

ISO4_CULT - Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	**Codice indicatore**	ISO4_CULT
2	**Nome indicatore**	Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO4_CULT Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione
3	Unità di misura	Numero soggetti
4	Tipo di indicatore	*output*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Specifico per OP 4 - (indicatore di programma)
9	Obiettivo specifico	Specifico per Os 4.6 - (indicatore di programma)
10	Definizione e concetti	L'indicatore rileva il numero di soggetti destinatari (pubblici e privati) delle azioni di capacitazione e accompagnamento finalizzate alla realizzazione dei progetti di partecipazione culturale sostenuti dalle azioni 4.6.1 e 4.6.2. L'indicatore si riferisce in particolare alle azioni rivolte ai potenziali partner di quei progetti che prevedono l'attivazione di forme di collaborazione pubblico-privata ai fini di attività di co-progettazione, gestione di attività e servizi, ecc. L'indicatore non rileva il numero dei soggetti destinatari delle preliminari azioni di informazione e animazione locale previste dall'azione 4,6.3 e che precedono le azioni di capacitazione e accompagnamento.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'azione di accompagnamento e capacitazione nei confronti dei diversi soggetti destinatari
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Non si evidenziano rischi collegati all'aggregazione dei dati (es. conteggi multipli, ecc.)
14	Reporting	Regola 1: Reportistica a livello di obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, tabella 3)
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	

ISR4_4IT -Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	**Codice indicatore**	ISR4_4IT
2	**Nome indicatore**	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISR4_4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale
3	Unità di misura	Numero progetti
4	Tipo di indicatore	*output*
5	*Baseline*	0
6	*Milestone* 2024	>=0
7	*Target* 2029	>0
8	Obiettivo di *policy*	Specifico per OP 4 ma utilizzabile in tutti gli obiettivi di *policy*, ove pertinente
9	Obiettivo specifico	Specifico per Os 4.vi ma utilizzabile in tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente
10	Definizione e concetti	Gli indicatori comuni previsti dal Regolamento FESR non sono appropriati e pertinenti per progetti finalizzati qualificare la partecipazione culturale dei cittadini; pertanto, viene adottato a livello IT il presente indicatore. L'indicatore misura la partecipazione a iniziative e progetti specificamente rivolti a incrementare la partecipazione culturale dei cittadini. I progetti possono riferirsi, se del caso, a specifici target (es. classi di età, gruppi vulnerabili, gruppi di soggetti esclusi, ecc.). I progetti devono avere una precisa identità e riconoscibilità, anche quando realizzati in siti culturali ove già è presente un'offerta culturale stabile e continuativa, fondandosi su consapevolezze e conoscenze sugli specifici target da raggiungere e sulle più efficaci modalità per raggiungere questo risultato. I progetti possono essere realizzati nei "siti culturali" (rilevati attraverso l'indicatore comune di output CE RCO77) o in contesti diversi (es. infrastrutture per l'istruzione e la formazione, infrastrutture sociosanitarie e assistenziali, case circondariali, spazi e luoghi delle periferie urbane, siti naturali, ecc.). Può trattarsi di iniziative progettuali finalizzate alla partecipazione diretta e in presenza, oppure rivolte a destinatari che partecipano a distanza (es. nel caso di attività destinate a specifiche categorie target alle quali è preclusa la partecipazione in presenza, oppure quando si sperimentano modalità nuove ed alternative alla partecipazione in presenza sempre per finalità di inclusione). I destinatari dei progetti sono definiti "partecipanti", nozione diversa e distinta da quella di "visitatore" cui si riferisce l'indicatore comune di risultato CE RCR77. Il "**partecipante**" è il singolo individuo partecipante alle iniziative, attività e servizi sostenuti dai progetti volti alla partecipazione culturale. L'indicatore conta quindi il numero di persone partecipanti (quindi se un singolo individuo partecipante effettua più partecipazioni viene conteggiato una volta sola). Ciò comporta la necessità che i beneficiari adottino sistemi di registrazione nominale dei partecipanti (es. attraverso sistemi di prenotazione o rilascio del titolo di accesso preventivamente o contestualmente allo svolgimento dell'attività, forme di bigliettazione dedicata, ecc.) in modo da poter acquisire per ciascuno tutte le informazioni utili alla valorizzazione del dato e alla depurazione dello stesso in caso di conteggi multipli. A tal riguardo devono essere applicate le disposizioni in caso di trattamento dei dati personali (informative, liberatorie, ecc.). Per opportune finalità conoscitive, analitiche e valutative le Autorità di gestione possono concordare con i beneficiari che i dati sulla partecipazione siano rilevati per specifiche categorie target, come ad es.: per genere (donne, uomini, giovani al di sotto dei 18 anni), per titolo di studio (livello secondario o inferiore), per nuclei familiari (es. genitori con figli, nonni con nipoti, ecc.), per soggetti fragili, indigenti (da precisare, es. popolazione carceraria, immigrati Paesi terzi, senza fissa dimora, ecc.), per soggetti con forme di disabilità o con patologie specifiche (da precisare, es. nel caso di progetti di welfare culturale), per soggetti raggiunti con modalità a distanza (utenti, soggetti, individui che hanno preso parte alle iniziative specificamente rivolte a destinatari a distanza).

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		La stima del numero effettivo di partecipanti viene effettuata ex post, a completamento del progetto. Considerato che i progetti prevedranno prevalentemente nuove iniziative, la baseline dell'indicatore si considera zero.
11	Raccolta dati	Progetti sostenuti
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento del progetto sostenuto.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Anche se non obbligatorio, la CE sollecita le AdG ad adottare almeno un indicatore comune per ogni Os attivato. L'indicatore comune associato all'Os 4.*vi* è il RCR77 – *Visitatori dei siti culturali e turistici*, che appare però inadatto a dare conto dei risultati diretti perseguiti attraverso questo Os (vedi relativa scheda metodologica). L'uso congiunto dei due indicatori di risultato è quindi da scoraggiare con riferimento all'Os 4.*vi;* in particolare si potrebbe verificare il rischio di conteggi multipli o comunque di uso promiscuo dell'indicatore nel caso di partecipanti a iniziative di partecipazione sostenute attraverso l'Os 4.*vi* realizzate nei "siti culturali" (RCO77), che vengono conteggiati tra i visitatori (se ad es. il sistema di rilevazione degli accessi/visite non è attrezzato per un conteggio separato o il progetto non ha una sua evidenza e riconoscibilità che permette di isolare target separati di fruitori). Nel caso dei "siti culturali" è necessario assicurare modalità di conteggio separato tra i progetti per la partecipazione culturale sostenuti dall'Os 4.*vi* (che hanno come risultato i "partecipanti") ed eventuali altri progetti sostenuti attraverso altri OP/Os (che possono avere come risultato i "visitatori"). A tal fine le AdG richiedono ai beneficiari l'attivazione di modalità di conteggio separato.
14	Reporting	Regola 1: Regola 1: Reportistica a livello di obiettivo specifico. Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (RDC Allegato VII, Tavola 5).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di *performance*	
17	Note	Sul piano metodologico possono risultare utili per la costruzione degli strumenti di rilevazione, quelli predisposti e/o in uso nell'ambito di: - ISTAT, Indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana" (https://www.istat.it/it/archivio/129956); Banca dati Indicatori Territoriali per le Politiche di Sviluppo https://www.istat.it/it/archivio/16777 sub tema "Cultura"; indicatori statistici integrativi su musei e biblioteche (https://www.istat.it/it/archivio/259414) - Indagine Eurobarometro in tema di partecipazione culturale condotta attraverso interviste su un campione della popolazione italiana nel 2017 (https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2150). Per misurare gli output dei progetti di partecipazione culturale è opportuno utilizzare il nuovo indicatore ISO4_2IT **Progetti di partecipazione culturale sostenuti** (cfr. scheda metodologica).